

# Bilancio del Gruppo Esselunga Esercizio 2016

Società Capogruppo

**Esselunga S.p.A.**

Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20  
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169  
R.E.A. di Milano n. 1063



*La sera del 30 settembre è scomparso il nostro fondatore e guida Dottor Bernardo Caprotti.*

*In oltre 50 anni di presenza quotidiana, il Dottor Caprotti ha delineato lo sviluppo ed il modello di business attuale, riferimento riconosciuto nella Grande Distribuzione non solo nel nostro Paese.*

*La crescita di Esselunga in tutti questi anni rappresenta il risultato della visione che il Dottor Caprotti ha costantemente e tenacemente perseguito e dei Suoi principi cui tutti ci siamo ispirati.*



## Indice

### Relazione del Gruppo Esselunga Esercizio 2016

#### Relazione sulla gestione

<i>Il quadro macroeconomico nel 2016 e l'adamento della gestione in sintesi</i>	2
<i>Dettaglio dei risultati economici</i>	3
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	6
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	11
<i>Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale</i>	14
<i>Risorse umane</i>	14
<i>La solidarietà di Esselunga e dei nostri clienti</i>	18
<i>Ambiente</i>	21
<i>La Qualità</i>	23
<i>Sedi e rete di vendita</i>	25
<i>Attività di ricerca e sviluppo e il marchio privato</i>	26
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	26
<i>Rapporti patrimoniali ed economici verso società controllate e parti correlate</i>	26
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	27
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001</i>	27
<i>Altre informazioni</i>	28
<i>Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	29

#### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

<i>Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	30
<i>Prospetto di conto economico consolidato complessivo</i>	31
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	32
<i>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</i>	33
<i>Informazioni generali</i>	34
<i>Sintesi dei principi contabili adottati</i>	36
<i>Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dopo il 31 dicembre 2015 e non adottati in via anticipata dal Gruppo</i>	48
<i>Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo</i>	49
<i>Stime e assunzioni</i>	50
<i>Tassazione di Gruppo</i>	52
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	53
<i>Attività e passività finanziarie per categoria</i>	59
<i>Informativa sul fair value</i>	60
<i>Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	61
<i>Note al conto economico consolidato complessivo</i>	76
<i>Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	82
<i>Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	83

<i>Compensi al Consiglio di Amministrazione</i>	86
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	86
<b>Allegato 1 - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento</b>	<b>88</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>89</b>
<b>Relazione della Società di revisione legale</b>	<b>93</b>
<b>Informazioni societarie</b>	<b>96</b>

## Relazione sulla gestione

All'unico Azionista,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Esselunga S.p.A. (da ora anche la “Capogruppo”), redatto in ottemperanza agli UE IFRS, presenta un utile consolidato netto pari a € 262,3 milioni rispetto all'utile di € 290,6 milioni del 2015.

Il Gruppo Esselunga (da ora anche il “Gruppo”) opera prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta, al 31 dicembre 2016, da 153 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Inoltre, il Gruppo gestisce nei principali negozi 83 bar ad insegna Atlantic e 38 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale. Le principali società che compongono il Gruppo, oltre ad Esselunga S.p.A., sono: Orofin S.p.A., cui fa capo una parte di rilievo delle iniziative di sviluppo immobiliare, Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A. e Fidaty S.p.A.

Nel corso del 2016, il Gruppo, ha aperto i negozi di Monza viale Libertà, con la contestuale chiusura di quello in via Lecco sempre a Monza, Como località Ca' Merlata, Cusano Milanino (MI) e Prato viale Galilei con la contestuale chiusura di quello adiacente. Il negozio di Milano viale Certosa, aperto nel 1968, è stato chiuso definitivamente il 16 aprile 2016.

Da tempo il Gruppo cercava un'area dove costruire il quarto polo logistico che fosse collocata nella parte orientale della Lombardia, per consentire lo sviluppo in aree molto interessanti e non coperte dalla attuale rete.

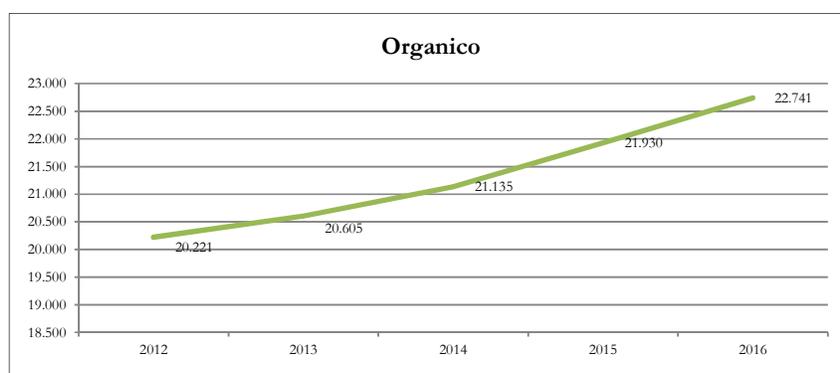
La maggior parte delle aree selezionate dal 2009 (ben 24) non sono tuttavia risultate idonee per via della loro destinazione urbanistica in quanto “azzonate” dagli strumenti urbanistici generali quali “ambiti agricoli” oppure “ambiti agricoli strategici”.

Tra il 2015 e il 2016 si è presentata l'occasione di acquisire un'area già dotata di volumetrie edificabili, che risponde perfettamente ai nostri criteri di collocazione territoriale. Così nel maggio del 2016 è stato siglato il contratto di acquisto del ramo d'azienda di Ospitaletto.

L'area, pari a circa 1 milione di mq, posta all'intersezione di importanti vie di comunicazione, è di rilevanza strategica per lo sviluppo della rete commerciale ma è anche destinata ad alleviare la saturazione del polo logistico di Limoto di Pioltello oggi vicino al limite della sua capacità.

## Il quadro macroeconomico nel 2016 e l'andamento della gestione in sintesi

- Nel 2016 la crescita del P.I.L. è stata dello **0,9%** (fonte: ISTAT).
- Il tasso di **deflazione** è stato pari allo **0,1%** (fonte: ISTAT).
- Le vendite del Gruppo sono cresciute del **3,1%** a **€ 7.540 milioni**.
- La deflazione alla vendita è stata pari all'**1,1%**.
- Di contro l'inflazione ricevuta dai **fornitori** è stata pari a **+0,9%**.
  
- La Crescita dei nostri **Clientsi totali** è stata di circa il **4,4%** ed è riconducibile allo sviluppo della rete nel 2016.
  
- Il margine operativo lordo (MOL) passa da **€ 626,5 milioni (8,6%)** del 2015 a **€ 661,5 milioni (8,8%)**.
- Il risultato operativo diminuisce da **€ 431 milioni (5,9%)** del 2015 a **€ 405,4 milioni (5,4%)**.
  
- Gli investimenti sono stati **€ 490,1 milioni**.
  
- L'organico medio è di **22.741 persone** con una crescita di **811 persone**. Di seguito il grafico relativo all'andamento dell'organico negli ultimi 5 anni:



- La posizione finanziaria netta è negativa per **€ 55,5 milioni** (era **€ 116,5 milioni** nel 2015).

## Dettaglio dei risultati economici

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari il Gruppo utilizza nella presente Relazione sulla Gestione indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS. Tali valori sono riconciliabili con i saldi del bilancio consolidato.

Il Gruppo ha realizzato un utile netto di periodo pari a € 262,3 milioni rispetto all'utile di € 290,6 milioni realizzato nel 2015.

Di seguito l'andamento del Gruppo presentato in uno schema di conto economico riclassificato, per meglio evidenziare i valori e l'incidenza dei margini intermedi (importi espressi in milioni di Euro):

Conto Economico	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Importi	%	Importi	%
<b>VENDITE TOTALI</b>	<b>7.540,0</b>	<b>+3,1</b>	<b>7.312,3</b>	
Rettifiche delle vendite	-32,3		-122,5	
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>7.507,7</b>		<b>7.189,8</b>	
Costi per acquisti di merci e variazione del magazzino	-6.277,1		-6.038,4	
Altri costi operativi, altri ricavi e attività promozionali	374,9		356,1	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.605,5</b>	<b>21,3%</b>	<b>1.507,5</b>	<b>20,6%</b>
Costi per il personale	-944,0	-12,5%	-881,0	-12,0%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>661,5</b>	<b>8,8%</b>	<b>626,5</b>	<b>8,6%</b>
Ammortamenti	-198,6		-185,7	
Svalutazioni	-57,1		-10,9	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	-0,4		1,1	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>405,4</b>	<b>5,4%</b>	<b>431,0</b>	<b>5,9%</b>
Oneri finanziari netti	-15,8		-13,7	
Proventi delle partecipazioni	0,0		1,6	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>389,6</b>	<b>5,2%</b>	<b>418,9</b>	<b>5,7%</b>
Imposte sul reddito	-127,3		-128,3	
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO</b>	<b>262,3</b>	<b>3,5%</b>	<b>290,6</b>	<b>4,0%</b>

**Le vendite del Gruppo sono cresciute del 3,1% a € 7.540 milioni** nonostante la deflazione dei prezzi a scaffale pari a -1,1%.

Il mercato iper + super, nelle aree dove è presente Esselunga, è stato sostanzialmente piatto, con un +0,1% (fonte IRI).

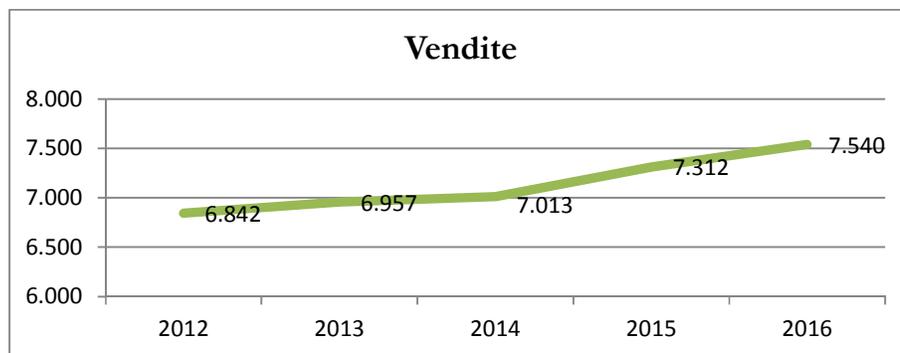
Questo indicatore, tuttavia, ha perso progressivamente di significatività in quanto non include i consumi alimentari esterni al canale iper + super, ovvero il fuori casa, il *discount* e gli specialisti *drug*, attivi, insieme ad alcune catene della GDO, nel rimodellare il mercato della prossimità.

Infatti, dopo anni di immobilità, abbiamo assistito ad un significativo rinnovamento di negozi che hanno cambiato insegna, spazi ed offerta commerciale, puntando spesso sul fresco, con risultati commerciali in alcuni casi positivi.

In forte crescita i consumi del fuori casa, per i quali non sono disponibili dati, così come il *discount* che cresce a rete corrente, nel totale mercato nazionale, del 7,1% (fonte *Trend Grocery Nielsen*).

Infine gli specialisti *drug* che, a totale mercato nazionale, crescono a rete corrente del 2,6% (fonte *Trend Grocery Nielsen*).

Di seguito l'andamento delle vendite del Gruppo negli ultimi 5 anni:



**Il margine operativo lordo (MOL) passa da € 626,5 milioni (8,6%) del 2015 a € 661,5 milioni (8,8%).** Il dato 2016 risente tuttavia della chiusura, dopo quattro anni, del catalogo Fidaty denominato “Roma”, il cui impatto (€ 56,8 milioni) è amplificato dalla valorizzazione delle manifestazioni a premio al *fair value* come richiesto dai principi contabili internazionali.

Al netto degli effetti sopra descritti il MOL si attesterebbe a circa € 604,7 milioni (incidenza 8%) contro i € 642,1 milioni (incidenza 8,8%) del 2015, con un calo di € 37,4 milioni, sul quale ha inciso l'aumento del costo del personale. Questa evoluzione risente dell'aumento dell'organico medio di circa 800 addetti, della previsione degli aumenti salariali derivanti dal prossimo rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro e del premio di competenza 2016 riconosciuto ai dipendenti nel 2017.

**Il risultato operativo ammonta a € 405,4 milioni rispetto ai € 431 milioni del 2015** con un'incidenza sulle vendite del 5,4% (5,9% nel 2015). La variazione del risultato operativo è attribuibile:

- positivamente a quanto già commentato per il margine operativo lordo per € 35 milioni;
- all'aumento degli ammortamenti (€ 12,9 milioni) dovuto alle aperture dei nuovi negozi;
- all'aumento delle svalutazioni immobiliari (€ 46,2 milioni) relative principalmente al ramo d'azienda Ospitaletto (€ 39,4 milioni).

Gli **oneri finanziari** netti ammontano a € 15,8 milioni (€ 13,7 milioni nel 2015), principalmente attribuibili agli oneri relativi ai contratti di leasing (€ 13,4 milioni).

I **proventi delle partecipazioni** nel periodo precedente accoglievano i dividendi distribuiti da “Grandi Magazzini e Supermercati Il Gigante S.p.A.”, la cui partecipazione, rappresentativa del 25,04% del capitale della società, è stata ceduta a Riva Azzurra S.p.A. nel corso del 2016.

Le **imposte sul reddito** ammontano a € 127,3 milioni (incidenza 32,7% sull’utile ante imposte) rispetto ai € 128,3 milioni del 2015 (incidenza 30,6%).

La maggior incidenza rispetto all’esercizio precedente è dovuta principalmente, alla limitata deducibilità dei costi delle società immobiliari a fronte delle svalutazioni immobiliari effettuate e dal minor beneficio delle imposte anticipate sugli accantonamenti ai fondi rischi valorizzati al 28% (aliquota in vigore dal 1° gennaio 2017, IRES 24% IRAP 4,05%) rispetto all’aliquota ordinaria del 31,5%, nonché all’esito negativo di un contenzioso.

Infine, l’**utile netto** di Gruppo è pari a € 262,3 milioni rispetto ai € 290,6 milioni del 2015.

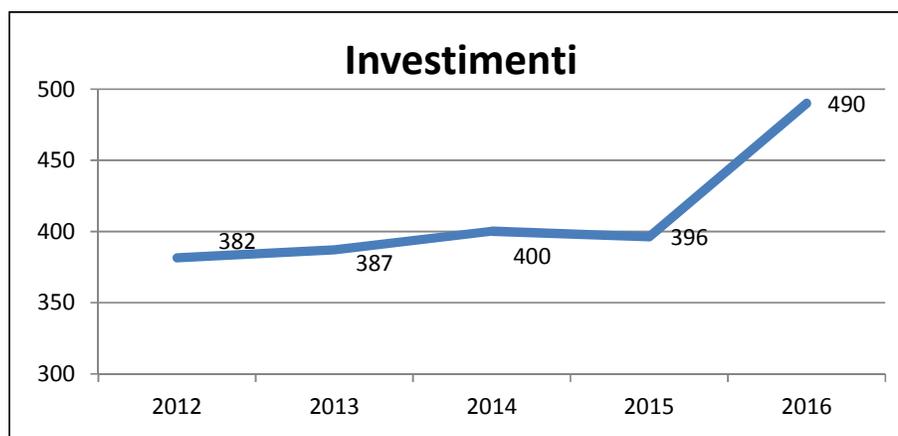
## Dati patrimoniali e finanziari

Di seguito i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo (importi espressi in milioni di Euro):

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	3.074,4	2.882,7	191,7
Attività immateriali	156,6	158,2	-1,6
Avviamento	6,6	6,6	0,0
Altre attività e passività non correnti	265,6	368,7	-103,1
Capitale d'esercizio	-781,2	-869,5	88,3
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>2.722,0</b>	<b>2.546,7</b>	<b>175,3</b>
Patrimonio netto di Gruppo	2.528,9	2.290,4	238,5
Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri	137,6	139,8	-2,2
Posizione finanziaria netta	55,5	116,5	-61,0
<b>TOTALE DELLE COPERTURE</b>	<b>2.722,0</b>	<b>2.546,7</b>	<b>175,3</b>

Gli investimenti hanno raggiunto nel 2016 € 490,1 milioni, di cui € 424,6 milioni in immobili impianti e macchinari, € 20,2 milioni in software e licenze commerciali, € 6,4 milioni per altri investimenti immobiliari e € 38,9 milioni per le attività destinate alla vendita (impianti di Ospitaletto).

**Gli investimenti negli ultimi 5 anni ammontano a € 2.055 milioni**, di seguito l'andamento per anno:



### Immobili, impianti e macchinari

La variazione di € 191,7 milioni è relativa:

- ad investimenti per € 424,6 milioni;
- a dismissioni per € 12,5 milioni;
- a svalutazioni per € 10 milioni;
- ad ammortamenti di competenza per € 177,2 milioni;

- e per la differenza a riclassifiche.

Gli investimenti di € 424,6 milioni si riferiscono:

- per € 89,1 milioni all'ampliamento, rifacimento e realizzazione dei negozi aperti nel corso del 2016: Monza viale Libertà, Como località Ca' Merlata, Cusano Milanino (MI) e Prato viale Galilei;
- per € 104 milioni all'acquisto, all'ammodernamento e al mantenimento dei poli logistici e delle sedi, incluso l'acquisto del ramo d'azienda Ospitaletto (BS) (acquisto € 51,5 milioni oltre € 2,9 milioni di imposta di registro) di cui una parte contabilizzata nella voce "attività destinate alla vendita";
- per € 79 milioni all'ammodernamento e al mantenimento dei negozi esistenti;
- per € 152,5 milioni all'acquisto e sviluppo di aree destinate all'apertura di nuovi negozi.

#### Attività immateriali

La variazione della voce si riferisce per € 20,2 milioni agli investimenti, per € 19,6 milioni agli ammortamenti di competenza dell'esercizio e per la differenza a riclassifiche. Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo.

#### Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Investimenti immobiliari	182,9	158,8	24,1
Partecipazioni	0,2	46,6	-46,4
Imposte anticipate al netto del fondo imposte differite	65,8	88,5	-22,7
Ricavi differiti per manifestazioni a premio (parte non corrente)	-60,0	0,0	-60,0
Altre attività (passività) non correnti	76,7	74,8	1,9
<b>TOTALE</b>	<b>265,6</b>	<b>368,7</b>	<b>-103,1</b>

La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo. La voce accoglie investimenti per € 6,4 milioni, dismissioni per € 1,7 milioni, ammortamenti per € 1,9 milioni e svalutazioni per € 17,3 milioni. La voce aumenta di € 38,6 milioni prevalentemente a causa della riclassifica di alcuni immobili non ritenuti più strumentali.

La voce partecipazioni si riferisce sostanzialmente al valore di carico delle partecipazioni in società terze; la variazione di € 46,4 milioni è da attribuire alla cessione da parte del Gruppo della partecipazione detenuta nella società Grandi Magazzini e Supermercati Il Gigante S.p.A. avvenuta a maggio 2016.

La voce imposte anticipate, al netto del fondo imposte differite, accoglie gli effetti della fiscalità differita prevalentemente per fondi rischi, svalutazioni non deducibili e

per diversi ammortamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce ricavi differiti per manifestazioni a premio si riferisce al valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. La variazione rispetto all'anno precedente è da attribuire alla partenza avvenuta ad aprile del 2016 della manifestazione a premi relativa al catalogo Fìdaty denominato "Bergamo".

La voce altre attività (passività) non correnti nell'esercizio 2016 si riferisce per € 49,3 milioni ai crediti tributari, per € 25,3 milioni a crediti relativi ad un'istanza di rimborso IRES presentata dalla controllante Supermarkets Italiani S.p.A. e per € 2,1 milioni ai depositi cauzionali.

#### Capitale d'esercizio

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Rimanenze finali	394,4	389,7	4,7
Attività destinate alla vendita	14,5	15,3	-0,8
Crediti per cessione di immobili e rami d'azienda	0,7	0,7	0,0
Debiti commerciali netti	-936,7	-858,4	-78,3
Ricavi differiti per operazioni a premio (parte corrente)	-32,3	-180,8	148,5
Debiti tributari netti	-83,7	-89,5	5,8
Debiti verso il personale	-80,7	-76,6	-4,1
Debiti verso istituti previdenziali	-60,0	-55,2	-4,8
Altre attività correnti	41,0	41,0	0,0
Altre passività correnti	-38,4	-55,6	17,2
Ratei passivi per interessi su finanziamenti	0,0	-0,1	0,1
<b>TOTALE</b>	<b>-781,2</b>	<b>-869,5</b>	<b>88,3</b>

La variazione delle rimanenze finali rispetto a dicembre 2015 (€ 4,7 milioni) è imputabile ai nuovi negozi e mostra la capacità del Gruppo di gestire ed ottimizzare l'attività logistica di riordino.

Le attività destinate alla vendita rappresentano il valore di vendita di aree ed immobili per i quali sono già stati stipulati dei contratti preliminari. La voce accoglie investimenti prevalentemente per l'acquisto dell'acciaieria con laminatoio relativa al ramo d'azienda Ospitaletto (BS) per € 38,8 milioni subito svalutati di € 29,4 milioni per adeguare il valore di carico al presumibile valore di realizzo. La voce accoglie dismissioni per € 6,3 milioni e diminuisce di € 3,8 milioni a causa delle riclassifiche alla voce investimenti immobiliari.

I ricavi differiti per operazioni a premio diminuiscono per la chiusura ad aprile 2016 della manifestazione a premi relativa al catalogo Fìdaty denominato “Roma”.

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente ad acconti relativi alla vendita di immobili e a debiti per carte prepagate, nell’esercizio precedente includevano anche debiti relativi all’imposta sostitutiva relativa al catalogo Fìdaty denominato “Roma” e al debito relativo al concorso 20 anni Fìdaty.

#### Patrimonio netto di Gruppo

La variazione di € 238,5 milioni del patrimonio netto di Gruppo è dovuta:

- all’aumento di € 262,3 milioni per l’utile dell’esercizio;
- alla diminuzione di € 3,8 milioni per la contabilizzazione diretta a patrimonio netto delle perdite attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale;
- e alla diminuzione di € 20 milioni per la distribuzione dei dividendi alla controllante Supermarkets Italiani S.p.A. avvenuta nel 2016.

#### Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri

Il fondo TFR diminuisce di € 4 milioni per le liquidazioni dell’anno e aumenta nell’ambito dell’applicazione dello IAS 19 per € 7,2 milioni.

I fondi per rischi ed oneri evidenziano una diminuzione netta di € 5,4 milioni dovuta ad accantonamenti per € 20,4 milioni e ad utilizzi per € 25,8 milioni.

#### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 55,5 milioni e migliora di € 61 milioni rispetto al 2015.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all’attività di finanziamento, si espone di seguito la sintesi delle variazioni della posizione finanziaria netta (importi espressi in milioni di Euro):

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Flusso dell’attività operativa	623,2	626,5
Flusso dell’attività di investimento	-411,1	-398,7
Flusso dell’attività di finanziamento	-12,7	-12,7
Dividendi distribuiti	-20,0	-112,0
Flusso della gestione tributaria	-118,3	-134,7
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL’ESERCIZIO</b>	<b>61,0</b>	<b>-31,5</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE</b>	<b>-116,5</b>	<b>-85,0</b>
<b>TOTALE FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL’ESERCIZIO</b>	<b>61,0</b>	<b>-31,5</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE</b>	<b>-55,5</b>	<b>-116,5</b>
Disponibilità liquide	305,5	284,7
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fìdaty Oro	63,4	63,3
Crediti per finanziamenti vs controllante	0,8	1,1
Debiti finanziari correnti e non (leasing)	-425,2	-465,6
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-55,5</b>	<b>-116,5</b>

Nella seguente tabella si riportano le scadenze dei debiti finanziari (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari correnti e non (leasing)	-28,7	-29,5	-89,1	-277,9	-425,2
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI</b>	<b>-28,7</b>	<b>-29,5</b>	<b>-89,1</b>	<b>-277,9</b>	<b>-425,2</b>

### Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments* (ROI) è riportato nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato operativo	405,4	431,0
Capitale investito (medio)	4.698,9	4.480,3
<b>ROI</b>	<b>8,6%</b>	<b>9,6%</b>

L'indice *ROI* mette in relazione il risultato operativo con il capitale investito (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica. L'indice mostra un'elevata efficienza economica della gestione.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Posizione finanziaria netta	55,5	116,5
Margine operativo lordo	661,5	626,5
<b>Leverage</b>	<b>0,08</b>	<b>0,19</b>
Margine operativo lordo	661,5	626,5
Oneri finanziari netti	15,8	13,7
<b>Coverage</b>	<b>41,87</b>	<b>45,73</b>

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il margine operativo lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti. L'indice *leverage* 2016 del Gruppo Esselunga evidenzia che i flussi generati dall'attività operativa in un anno superano di circa dodici volte l'ammontare dei debiti finanziari netti.

L'indice *coverage* mette in relazione il margine operativo lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi. Nel 2016 il Gruppo mostra una situazione di assoluta tranquillità.

## Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Pur sottolineando il fatto che il Gruppo non è esposto a rischi finanziari di apprezzabile entità, si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Altri crediti e altre attività non correnti	76,8	74,8	2,0
Crediti commerciali	429,7	435,3	-5,6
Crediti per imposte correnti	19,3	14,9	4,4
Altri crediti e altre attività correnti	57,0	64,7	-7,7
Totale lordo	582,8	589,7	-6,9
Fondo svalutazione crediti	-4,0	-2,7	-1,3
<b>Totale</b>	<b>578,8</b>	<b>587,0</b>	<b>-8,2</b>

Gli altri crediti e altre attività non correnti includono principalmente crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali di affitti e utenze, crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA e a crediti relativi ad un'istanza di rimborso IRES che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

I crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti per attività promozionali e ai crediti verso clienti che utilizzano la carta fedeltà "Fidaty Oro" come forma di pagamento.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I crediti per imposte correnti si riferiscono a crediti IRES nei confronti della controllante fiscale Supermarkets Italiani S.p.A. e a crediti verso l'Erario per l'IRAP.

Gli altri crediti e altre attività correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2016 raggruppati per categoria e per scaduto (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altri crediti e altre attività non correnti	76,8	0,0	0,0	0,0	0,0	76,8
Crediti commerciali	385,7	1,9	33,7	5,3	3,1	429,7
Crediti per imposte correnti	19,3	0,0	0,0	0,0	0,0	19,3
Altri crediti e altre attività correnti	57,0	0,0	0,0	0,0	0,0	57,0
<b>Totale lordo</b>	<b>538,8</b>	<b>1,9</b>	<b>33,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,1</b>	<b>582,8</b>
Fondo svalutazione crediti						-4,0
<b>Totale netto</b>	<b>538,8</b>	<b>1,9</b>	<b>33,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,1</b>	<b>578,8</b>

Come evidenziato nella tabella sopra esposta i crediti scaduti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 44 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in € 4 milioni.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

La Capogruppo gestisce, attraverso la propria tesoreria centralizzata, la liquidità anche delle proprie controllate per ottimizzare i flussi di cassa. Non sono stipulati contratti di *cash pooling*.

Allo stato attuale il Gruppo dispone di sufficienti fonti di finanziamento e di linee di credito per fronteggiare i propri impegni. In particolare, il Gruppo ha accesso ad una linea di credito di € 67,5 milioni, con scadenza 27 luglio 2018 utilizzabile alternativamente da Esselunga S.p.A. o da Supermarkets Italiani S.p.A.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2016. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	28,7	29,5	89,1	277,9	425,2
Altri debiti e altre passività non correnti	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Debiti commerciali	1.302,8	0,0	0,0	0,0	1.302,8
Debiti per imposte correnti	0,5	0,0	0,0	0,0	0,5
Altri debiti e altre passività correnti	292,1	0,0	0,0	0,0	292,1
<b>Totale</b>	<b>1.624,1</b>	<b>29,5</b>	<b>89,1</b>	<b>278,0</b>	<b>2.020,7</b>

### Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi vengono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo.

### Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

### Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

### Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti e finanziamenti verso istituti di credito e da debiti da locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2016 sono pari al 27,2% del totale.

Il Gruppo, in questi anni, non ha attivato specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse né ha utilizzato strumenti derivati.

### Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria ed escludendo i ratei per interessi maturati. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è presentato nella seguente tabella (importi espressi in milioni di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	305,5	284,7
Crediti finanziari (correnti e non)	0,8	1,1
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidelity Oro	63,4	63,3
Debiti finanziari (correnti e non)	-425,2	-465,6
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-55,5</b>	<b>-116,5</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.528,9</b>	<b>2.290,4</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.584,4</b>	<b>2.406,9</b>
<b>Incidenza PFN su Capitale investito netto (<i>Gearing ratio</i>)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-4,8%</b>

L'indice *gearing ratio* mette in relazione tra loro la posizione finanziaria netta e il capitale investito netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2016 del Gruppo Esselunga evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 97,9% da mezzi propri. Ciò indica un'elevata solidità patrimoniale del Gruppo e un elevato livello di solvibilità.

## Gestione dei rischi inerenti l'attività commerciale

### Rischio normativo/regolamentare

Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

### Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei nostri fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

## Risorse umane

Di seguito l'organico medio del Gruppo Esselunga, ripartito per categoria:

Organico	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	65	59
Impiegati	15.071	14.656
Operai	7.605	7.215
<b>Totale</b>	<b>22.741</b>	<b>21.930</b>

Organici e *turn-over*

L'organico medio del Gruppo è salito a quota 22.741 dipendenti, registrando un incremento di 811 unità rispetto al 2015 (+3,7%).

La composizione dell'organico non ha registrato sostanziali modifiche rispetto all'esercizio precedente.

L'età anagrafica media è di 39 anni, con un'anzianità di servizio media di 12 anni.

La presenza di personale femminile si conferma pari al 45%.

Il 73% dei dipendenti è in forza con orario *full-time* e il 93% ha un contratto a tempo indeterminato.

I contratti di apprendistato rappresentano l'1,3% dell'organico e sono utilizzati prevalentemente per l'inserimento di giovani nei reparti specialistici della rete di vendita. Il 90% degli apprendisti, al termine del periodo di formazione, viene confermato in servizio.

Molto contenuto è il ricorso a contratti a termine e di somministrazione.

Anche nel 2016 il numero di contratti stabilizzati a tempo indeterminato è stato rilevante e pari a 1.150, nonostante la netta riduzione dei benefici contributivi.

Il *turn-over* si è mantenuto su livelli molto contenuti, attestandosi al di sotto del 3%.

Organizzazione e sviluppo

È stata completata la riorganizzazione della Direzione Rete Vendita con l'introduzione di nuovi ruoli manageriali, al fine di migliorare l'efficacia gestionale dei reparti e il presidio dei relativi andamenti economici.

Nel corso del 2016 è stato significativamente potenziato l'investimento in formazione manageriale a tutti i livelli e nei programmi *talent*, per valorizzare e favorire ulteriormente lo sviluppo delle competenze strategiche e la crescita interna delle persone. In linea con questo obiettivo, sono stati inoltre perfezionati i sistemi integrati di valutazione delle risorse.

Le strutture del centro di Formazione sono state ampliate e completamente rinnovate in termini di spazi e dotazioni tecnologiche.

Nel 2016 sono state erogate complessivamente ben 390.000 ore di formazione a circa 20.000 dipendenti, con una continua crescita dell'*e-learning* rispetto alla formazione d'aula.

È stato anche realizzato un particolare percorso formativo per la prevenzione e gestione delle emergenze legate all'attuale congiuntura socio-politica internazionale, dedicato alle figure professionali che operano nei negozi.

### Selezione

L'attività del team di Selezione interno, anche quest'anno, è stata particolarmente intensa per assicurare l'adeguata copertura delle posizioni nell'ambito sia dei negozi che delle funzioni centrali.

Per supportare lo sviluppo futuro della rete di vendita sono state inserite 430 risorse destinate a posizioni direttive di negozio, che seguiranno specifici percorsi di formazione manageriale e *training* operativo.

Anche nelle funzioni centrali è continuato il processo di potenziamento delle strutture con l'inserimento di 50 giovani laureati.

La collaborazione con le Università e con gli Istituti Superiori presenti sul territorio rappresenta sempre di più un importante canale di comunicazione con il mercato del lavoro e di contatto con giovani candidati.

Nel 2016 il team di selezione ha partecipato ad oltre 50 eventi tra *workshop*, testimonianze e *career day*.

Inoltre è stato completamente rivisitato il sito [www.esselungajob.it](http://www.esselungajob.it), che è oggi il principale strumento di *recruiting*.

### Sicurezza, prevenzione e protezione e ambiente

Il 2016 ha visto confermata la tendenza al miglioramento continuo degli aspetti di prevenzione e protezione della Sicurezza sul Lavoro intrapresa negli anni precedenti.

Il sistema di gestione del rischio è stato efficacemente rinnovato attraverso la continua promozione ed il coinvolgimento a tutti i livelli dell'organizzazione.

Internamente, la "Tecnostruttura Prevenzionistica" è stata ulteriormente potenziata con nuove risorse e competenze, con particolare riguardo agli aspetti legati all'ergonomia nei luoghi di lavoro. Sono stati confermati i piani di formazione dei tecnici per consolidare un'unica struttura di monitoraggio, controllo e presidio del rispetto delle prescrizioni cogenti e volontarie in materia di Sicurezza ed Ambiente.

Il modello di gestione del rischio, relativo alla Sicurezza sul Lavoro, dopo le periodiche verifiche di sorveglianza eseguite da un organismo di certificazione internazionale sotto accreditamento ACCREDIA, per il quarto anno consecutivo è risultato conforme alla norma OHSAS 18001:2007.

Nell'ambito del "Sistema Integrato di Gestione della Salute, Sicurezza sul Lavoro ed Ambiente" nel novembre del 2016 Esselunga S.p.A. ha ottenuto anche la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, un importante riconoscimento a conferma dell'attenzione verso l'Ambiente, requisito fondamentale all'interno del programma di Responsabilità Sociale dell'Azienda.

Nel 2016 gli indicatori relativi alla Sicurezza sul Lavoro, ponderati sulle ore lavorate, hanno confermato un ulteriore miglioramento anche rispetto al 2015: l'indice di frequenza (n° infortuni/ore lavorate) è sceso del 4% mentre l'indice di gravità degli infortuni (giorni di assenza da infortunio/ore lavorate) scende del 12%, che in termini assoluti corrisponde a 1.600 giornate di assenza dal lavoro in meno rispetto al 2015.

In merito agli aspetti di salute, anche quest'anno Esselunga S.p.A. ha ricevuto l'attestazione di *Azienda che promuove la salute* nell'ambito del programma Europeo "WHP – *Workplace Health Promotion- Aziende che Promuovono la Salute*" rivolto ad imprese che si impegnano a mettere in atto "Buone Pratiche" nel campo della promozione della salute dei propri dipendenti.

Il *Piano Formativo Sicurezza sul Lavoro 2012-2015 Esselunga* lanciato nel marzo 2012, è proseguito nel corso del 2016 con la formazione dei neo assunti e la formazione specifica delle mansioni tecniche specializzate. A fine 2016 risultano formati 22.000 lavoratori, inclusi i neoassunti, per un totale di oltre 200.000 ore di formazione.

Il 2016 ha visto l'avvio in Esselunga S.p.A. del *Progetto Ergonomia*, progetto triennale sviluppato con la collaborazione del Politecnico di Milano (Dipartimento di Tecnologia e Design per la Salute e il Benessere) e dell'Università degli Studi di Brescia (Area *Health & Wealth*) per lo sviluppo di un approccio biomeccanico inserito in una prospettiva di valutazione ergonomica degli ambienti di lavoro.

## La Solidarietà di Esselunga e dei nostri Clienti

### Croce Rossa Italiana – Un aiuto per il Centro Italia



Dal 2 settembre al 31 ottobre 2016.

Esselunga ha attivato un'iniziativa alle casse per aiutare le zone del Lazio e degli Abruzzi colpite dal sisma, attraverso le donazioni dei Clienti (500 punti fragola = 10 Euro).

**Dati raccolta: € 674.270**

### Croce Rossa Italiana – Un aiuto per il Centro Italia



Dal 1° novembre 2016 al 16 aprile 2017.

La collaborazione con la Croce Rossa Italiana è stata prorogata fino ad aprile 2017.

**Dati raccolta: € 105.050**

## AIRC - la Spesa che Aiuta la Ricerca



Dal 16 al 29 giugno 2016.

Esselunga ha dedicato una raccolta fondi a sostegno dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC). Acquistando i prodotti contrassegnati dal cartellino dedicato il Cliente ha permesso ad Esselunga di fare una donazione ad AIRC.

**Dati raccolta: € 900.000**

## UNICEF



Dal 30 maggio al 16 ottobre 2016.

Troppi bambini ogni giorno non hanno la possibilità di crescere, per cause legate alla malnutrizione. L'UNICEF lavora ogni giorno per combattere questa situazione inaccettabile, utilizzando strumenti efficaci e in grado di raggiungere più bambini possibili. Attraverso le donazioni (500 punti fragola = 10 Euro) il Cliente ha permesso ad Esselunga di donare a UNICEF 10 Euro per sostenere le proprie attività.

**Dati raccolta: € 75.060**

### Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli Onlus



Dal 19 ottobre 2015 al 16 aprile 2016.

Il Centro di Aiuto alla Vita che opera all'interno della clinica Mangiagalli dal 1984 è una associazione di volontariato impegnata nel sostegno alla maternità. Offre un ascolto e un aiuto concreto alle donne che si trovano in difficoltà per una gravidanza, accompagnandole ad accogliere con gioia la nuova condizione di madre. Perché una mamma più sicura e consapevole vuol dire un bambino sereno. Fino al 7 maggio 2016 con 500 Punti Fidaty, il Cliente ha permesso ad Esselunga di donare al Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli Onlus 10 Euro per sostenere le proprie attività.

**Dati raccolta: € 612.150**

### Associazione Bianca Garavaglia Onlus



Dal 19 ottobre 2015 al 16 aprile 2016.

L'Associazione Bianca Garavaglia Onlus da oltre 25 anni sostiene progetti di ricerca e cura nel campo dei tumori dell'età pediatrica, collaborando con la Struttura Complessa di pediatria oncologica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Perché non c'è dono più prezioso del sorriso di un bambino. Fino al 7 maggio 2016 con 500 Punti Fidaty il Cliente permette ad Esselunga di donare all'Associazione Bianca Garavaglia Onlus 10 Euro per sostenere le proprie attività.

**Dati raccolta: € 581.880**

**Esselunga S.p.A. nel corso del 2016 ha donato circa € 9 milioni ad Associazioni, Onlus e al Banco Alimentare**

**In particolare al Banco Alimentare è stata donata merce per un ammontare pari a 5.038.620 € (kg 964.837)**

## Ambiente

### Negozi eco-sostenibili

Da oltre dieci anni il Gruppo ha sviluppato una filosofia progettuale per la realizzazione dei nuovi negozi finalizzata alla loro sostenibilità ambientale. In particolare vengono utilizzate tutte le tecnologie energeticamente efficienti con sistemi di supervisione remota degli impianti. Nei negozi di vecchia generazione vengono messi in atto interventi di efficientamento mirati al risparmio energetico e alla conseguente riduzione di  $CO_2$  immessa in atmosfera nonché di  $NO_x$  (gas serra).

Gli stessi criteri di progettazione vengono applicati anche negli stabilimenti produttivi e nei Centri di Distribuzione.

### Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili

Il polo logistico di Biandrate (NO) e i negozi di Varedo (MB) e Stezzano (BG) sono da tempo alimentati da energia elettrica acquistata attraverso il sistema Europeo denominato “Garanzia d’Origine” (previsto dalla direttiva comunitaria 2009/28/CE), che proviene esclusivamente da fonti rinnovabili.

Nei negozi di nuova costruzione vengono utilizzati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Ogni nuova apertura prevede un impianto della potenza minima di 120 Kwp. La riduzione di  $CO_2$  immessa in atmosfera è stimata in oltre 60 t di  $CO_2$  per impianto con l’obiettivo di arrivare ad una copertura di energia prodotta con fonti rinnovabili di oltre il 5% del fabbisogno energetico del negozio.

Nel 2016 si è arrivati ad avere 20 impianti fotovoltaici più altri 5 in fase di accensione.

### Progetti di centrali frigorifere “full green” in linea con la Direttiva F Gas

Nel negozio di Milano viale Papiniano, riaperto l’11 novembre 2015, è stata realizzata la prima centrale frigorifera che utilizza l’anidride carbonica per la media e bassa temperatura; questa particolare tecnologia consente di realizzare sistemi di refrigerazione commerciale che utilizzano fluidi refrigeranti naturali, come l’anidride carbonica ad impatto ambientale nullo. Nel 2016 è stato attivato l’impianto presso il nuovo negozio di Monza viale Libertà e sono in fase di realizzazione gli impianti nei negozi di Novara, Bergamo, Verona oltre che nel nuovo canale di vendita “Clicca e Vai” di Varedo (MB).

Questa particolare tecnologia denominata “transcritico”, consente una diminuzione dei consumi energetici giornalieri dal 5% al 10% e una riduzione delle emissioni di  $CO_2$  di oltre 400 t in dieci anni.

### Progetto riduzione dei consumi e delle emissioni

Il Gruppo è da tempo impegnato nell’ottimizzazione dei consumi e riduzione delle emissioni attraverso una serie di soluzioni tecniche applicate agli impianti e attrezzature per la refrigerazione, riscaldamento e climatizzazione nonché alle fonti luminose. Per l’illuminazione dei negozi di ultima generazione, oltre all’utilizzo di tubi fluorescenti ad alta efficienza, vengono utilizzati corpi illuminanti a tecnologia LED per l’illuminazione di insegne esterne, dei parcheggi interrati, dei banchi refrigerati della sala vendita e nelle aree logistiche.

L'illuminazione LED ha determinato un ambiente luminoso caratterizzato da una maggiore sicurezza e vivibilità. Con una luce più brillante si è creato, inoltre, un ambiente più vivace che contribuisce a migliorare l'attenzione degli operatori. Grazie all'utilizzo massivo dei LED si evita l'emissione di circa 100 t di  $CO_2$  all'anno per negozio.

Anche nel 2016 nell'insediamento produttivo di Parma sono stati eseguiti degli interventi impiantistici di *relighting* per l'eliminazione dei tradizionali corpi illuminanti a scarica con corpi a tecnologia LED che hanno prodotto un ulteriore risparmio energetico di circa 230 Mwh annui e conseguentemente evitato l'immissione in atmosfera di oltre 100 t di  $CO_2$  all'anno.

Nel CEDI di Biandrate è in corso un importante piano di *relighting* che, una volta terminato, produrrà un risparmio energetico di circa 800 Mwh ed eviterà l'emissione di oltre 300 t di  $CO_2$ .

Per la climatizzazione dei negozi vengono utilizzate in abbinamento pompe di calore e caldaie a condensazione; l'impianto è gestito da un sistema di supervisione che, in funzione delle temperature esterne, determina il tipo di sistema da utilizzare al fine di ottenere una maggiore efficienza; inoltre i motori elettrici delle unità di trattamento aria e le pompe di circolazione dei fluidi, sono gestite tramite *inverter*.

Per limitare il consumo dell'acqua nei negozi di ultima generazione viene utilizzato un sistema di recupero delle acque piovane che vengono raccolte in vasche dedicate per essere poi utilizzate per uso irriguo.

Sempre nell'ambito dei progetti di riduzione dei consumi e delle emissioni di gas serra presso l'insediamento di Limoto di Pioltello (MI) è stato realizzato un parcheggio multipiano per le vetture dei dipendenti a basso impatto ambientale. Infatti, grazie al contributo di un impianto fotovoltaico integrato con un sistema di accumulo dell'energia, di un sistema vegetativo e dell'impiego di corpi illuminanti basati sulla tecnologia LED, è stato realizzato un edificio ad impatto zero emissioni di  $CO_2$  per garantire un'importante riduzione di tutte le emissioni delle auto presenti nel parcheggio per un raggio di circa 1,5 km dalla sede di Limoto di Pioltello (MI).

Nel 2016 questa filosofia ha portato importanti risultati e più precisamente:

- oltre 20.000 Mwh di energia elettrica risparmiata grazie all'utilizzo di sistemi di supervisione e controllo degli impianti tecnologici e agli interventi di efficientamento energetico corrispondenti a circa 8.000 t di  $CO_2$  non immesse in atmosfera, ovvero alle emissioni compensate da 13.000 alberi nel loro intero ciclo di vita, ovvero a oltre 12.000 barili equivalenti di petrolio non trasformati;
- oltre 17.000 Mwh autoprodotti dagli impianti fotovoltaici e di cogenerazione, in particolare l'impianto di cogenerazione dello Stabilimento di Parma ha consentito di risparmiare circa 2.700 t di  $CO_2$  corrispondenti alle emissioni compensate da quasi 4.500 alberi ovvero a 6.300 barili di petrolio non trasformati;
- 46.000 t di carta recuperata.

## La Qualità

La Direzione Assicurazione Qualità di Esselunga S.p.A. con i suoi 41 tecnici, si occupa di presidiare tutte le fasi della vita di un prodotto al fine di garantirne la qualità e la sicurezza alimentare. Grande attenzione è rivolta ai prodotti a marchio realizzati dai fornitori tramite verifiche *audit* presso i loro stabilimenti di produzione di materie prime, i mulini e le aziende agricole che coltivano la frutta e la verdura, i macelli, gli allevamenti e i centri di lavorazione della carne e del pesce, in quest'ultimo caso ispezionati anche senza alcun preavviso. Altri controlli sono effettuati presso gli stabilimenti dei fornitori di prodotti confezionati, alimentari e non, e di materiali di consumo e confezionamento. Vengono ispezionati anche gli artigiani che forniscono direttamente i negozi e, per essere certi che gestiscano in modo idoneo gli alimenti che doniamo, non si tralasciano neanche le strutture benefiche legate al Banco Alimentare.

Oltre alle attività esterne, lo sforzo è rivolto al presidio delle proprie produzioni eseguite presso i centri di lavorazione carne e pesce, gli stabilimenti di pasta fresca e ripiena, di prodotti da forno e pasticceria e i prodotti di gastronomia. Nello stabilimento di produzione di Limoto di Pioltello (MI) i prodotti sono realizzati secondo gli standard Europei di sicurezza alimentare *BRC (British Retailer Consortium)* e *IFS (International Food Standard)*; nello stabilimento di Parma, dove vengono realizzati tutti i prodotti "Made in Parma", le certificazioni sono state ottenute nel 2015 e confermate nel 2016. Le ispezioni e le verifiche igienico-sanitarie dei tecnici della Direzione Assicurazione Qualità sono effettuate anche nei supermercati Esselunga, nei bar Atlantic e presso i magazzini centralizzati dedicati a soddisfare le richieste dei Clienti che acquistano *on line*.

Anche i prodotti a marchio dei fornitori rappresentano un'importante area di responsabilità e comportano sempre più frequenti controlli e approfonditi interventi di verifica dei sistemi di etichettatura e qualità. Fondamentali sono i controlli e i test eseguiti giornalmente per monitorare lo standard qualitativo dei prodotti, alimentari e non, effettuati anche in base alle segnalazioni dei Clienti.

Un lavoro complessivo che presidia oltre 4.700 prodotti a marchio Esselunga e che nel 2016 ha coinvolto più di 650 fornitori e oltre 700 giornate passate in ispezioni. Più di 3.000 sono i prodotti testati, centinaia di migliaia i campioni analizzati e diverse milioni le molecole e organismi ricercati presso i 3 laboratori interni di proprietà, i laboratori esterni di terzi accreditati, gli Istituti Zooprofilattici e le Università.

Cospicui sono stati gli investimenti per il miglioramento tecnico-scientifico dei laboratori interni sia di Parma, dove è in continuo perfezionamento il controllo delle materie prime tramite il sistema *Nirs (Near Infrared Reflectance Spectroscopy)*, che di Limoto di Pioltello (MI), dove è ormai attiva la metodica analitica mediante *PCR (Polymerase Chain Reaction)*, tecnica di biologia molecolare che ha un grande utilizzo nelle analisi microbiologiche e la ricerca di allergeni. Tale metodica è utilizzata anche per l'identificazione di specie dal Centro Lavorazione Carni (CLC) e dal Centro

Lavorazione Pesce (CLP), mediante analisi eseguite da Università e Istituti Sperimentali.

Fondamentale è il sistema di garanzia per il controllo dell'istamina adottato dal laboratorio Esselunga del CLP e condiviso con i fornitori: riduzione del limite di legge, analisi del fornitore e analisi in ricevimento al CLP, oltre che verifica analitica in fase di vendita. In 5 anni di analisi meno dell'1% di non conformità rispetto allo standard interno.

Per Esselunga S.p.A. è consuetudine sviluppare collaborazioni con il mondo scientifico Universitario, Istituti e Laboratori di Ricerca. Infatti, diverse sono le pubblicazioni scientifiche, i progetti e i sostentamenti che vedono Esselunga da sempre impegnata a garantire l'acquisto e la vendita esclusivamente di prodotti ittici freschi. Pertanto, qualsiasi studio e ricerca mirati alla conoscenza e raggiungimento di tali obiettivi è, per Esselunga, motivo di valido confronto e grande impegno. Esempi ne sono:

- la collaborazione con la rivista specializzata di settore Eurofishmarket per l'articolo "Importazione in Italia delle specie *Octopus vulgaris* (polpo) *Sepia officinalis* (seppia) commercializzate fresche";
- la collaborazione con il Laboratorio Silliker da cui la pubblicazione "Food integrity and Mass Spectrometry: a case study" per lo sviluppo di metodiche analitiche con un approccio non *target*, in grado di rilevare nuove molecole potenzialmente a rischio e/o non dichiarate in etichetta;
- progetti di ricerca su metodiche analitiche per determinare lo stato fresco dei molluschi cefalopodi (polpi, moscardini, seppie, totani ecc.) da cui la pubblicazione "Differenziazione di moscardini (*Eledone moschata* and *Eledone cirrhosa*) freschi e congelati utilizzando l'elettroforesi bidimensionale" e il poster presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta al Food Integrity di Praga ad aprile 2016.

## Sedi e rete di vendita

### Sede legale, amministrativa, depositi e produzioni

La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

Sedi amministrative      Limoto di Pioltello (MI), via Giambologna n. 1  
Sesto Fiorentino (FI), via Tevere n. 3

Poli logistici e stabilimenti      Limoto di Pioltello (MI), via Giambologna n. 1  
Biandrate (NO), Strada provinciale per Recetto n. 580  
Sesto Fiorentino (FI), via Tevere n. 3  
Campi di Bisenzio (FI), via delle Cicogne n. 7  
Parma, via della Cooperazione n. 25/A

### Rete di vendita

La rete di vendita del Gruppo è composta da 153 negozi ad insegna Esselunga, da 38 profumerie ad insegna EsserBella e da 83 bar ad insegna Atlantic.

La ripartizione geografica della rete di vendita del Gruppo è fornita nella tabella che segue:

Rete di vendita	Area geografica	Numero
<b>Negozi Esselunga</b>	Lombardia	94
	Toscana	28
	Piemonte	15
	Emilia-Romagna	12
	Veneto	2
	Liguria	1
	Lazio	1
<b>Totale</b>		<b>153</b>
<b>Profumerie EsserBella</b>	Lombardia	24
	Toscana	7
	Emilia-Romagna	4
	Piemonte	3
<b>Totale</b>		<b>38</b>
<b>Bar Atlantic</b>	Lombardia	50
	Piemonte	13
	Toscana	10
	Emilia-Romagna	8
	Liguria	1
	Lazio	1
<b>Totale</b>		<b>83</b>

Infine il Gruppo è attivo nel settore *E-Commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in 1.115 comuni nelle 24 province di seguito elencate: Milano, Firenze, Como, Lecco, Brescia, Parma, Varese, Verona, Pavia, Bologna, Lodi, Monza e Brianza, Piacenza, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Bergamo, Lucca, Novara, Pisa, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria e Massa-Carrara.

## **Attività di ricerca e sviluppo e il marchio privato**

Il Gruppo è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti freschi a marchio privato con l'obiettivo di ampliare il proprio assortimento verso prodotti con elevati standard qualitativi. In tale contesto si posizionano la panificazione, la produzione di piatti pronti, le torte, la pasticceria secca e la pasta fresca.

Nello stabilimento produttivo di Parma vengono prodotte giornalmente le linee di pasta fresca liscia e ripiena, la pasta di semola, la pasticceria e i prodotti da forno. L'azienda ha tra i suoi punti di forza il marchio privato e, per questo, in occasione dell'apertura del nuovo sito produttivo, ha deciso di utilizzare un marchio ad hoc (*Made in Parma - Food Valley*) che identifica tutti i prodotti realizzati nel cuore della *Food Valley Italiana*, prodotti ispirati dalla ricerca costante dell'eccellenza, dalla scelta delle materie prime e dall'ubicazione del sito produttivo.

La linea Esselunga Top associa prodotti di qualità superiore realizzati grazie all'altissima qualità delle materie prime, ai metodi di lavorazione tradizionali e artigianali; la linea Esselunga Equilibrio punta all'equilibrio nutrizionale e salutistico attraverso un'ampia gamma di prodotti.

Allo scopo di fornire alla clientela un prodotto unico per fragranza e freschezza, ma allo stesso tempo con uno standard qualitativo uniforme nel territorio, nel 2016 è stata avviata la produzione centralizzata di pasticceria fresca. A tale fine è stato allestito un reparto all'interno dello stabilimento di Limoto di Pioltello (MI) avvalendosi della consulenza di un noto gruppo con specifica competenza nel settore. Da metà ottobre sono stati riforniti i primi sei negozi a cui se ne sono aggiunti altri tre all'inizio del 2017.

## **Azioni proprie e azioni di società controllanti**

In relazione al disposto dell'articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- b) nel corso del 2016 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Rapporti patrimoniali ed economici verso società controllate e parti correlate**

Le transazioni tra le società appartenenti al Gruppo e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 sono avvenute a normali condizioni di mercato e hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice Civile si attesta che il Gruppo Esselunga non utilizza strumenti finanziari derivati.

### **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

Esselunga ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo di un insieme di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico e di Comportamento che sancisce i principi generali e le regole specifiche cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società.

Esselunga ha aggiornato con delibera del 10 novembre 2015 il proprio Modello di Organizzazione a seguito dei cambiamenti intervenuti nel D.Lgs. 231 del 2001. In particolare sono stati inclusi: il reato di autoriciclaggio, i reati ambientali di recente introduzione ed i cambiamenti apportati ai reati societari. Il Modello risulta quindi composto dalle seguenti parti speciali: Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Delitti contro l'industria e il commercio e in materia di contraffazione, Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Delitti informatici e trattamento illecito dei dati, Reati societari, Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, Reati transnazionali, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Delitti di criminalità organizzata, Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e Reati ambientali.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel 2010. Con delibera del 23 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza che risulta composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari.

I Consigli di Amministrazione di EsserBella S.p.A. e Atlantic S.r.l. hanno approvato il 21 marzo 2016 l'aggiornamento dei propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, successivamente alla precedente delibera di aggiornamento del 30 ottobre 2013. L'ultima modifica apportata ha determinato l'inserimento del reato di autoriciclaggio e dei reati ambientali di recente introduzione nonché il recepimento delle modifiche apportate ai reati societari.

Un estratto dei Modelli ed il Codice Etico e di Comportamento delle Società sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione Azienda – Impegni e Accordi – Modello D.Lgs. 231/2001.

## **Altre informazioni**

### Nordiconad

Il Tribunale di Bologna con sentenza in data 22 marzo 2016 ha rigettato le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l. nei confronti di Esselunga per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici hanno impugnato la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

La Corte di Appello ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni all'11 dicembre 2018.

Sulla scorta di quanto indicato dai legali che assistono la Società nel giudizio ed anche in considerazione di quanto accertato dalla sentenza di primo grado, non si ritiene necessario alcun accantonamento per potenziali passività.

Si ribadisce, come già evidenziato in occasione del giudizio di primo grado, che la somma richiesta dalle attrici appellanti a titolo di risarcimento danni è del tutto esorbitante.

### Cause Coop relative alla pubblicazione del libro “Falce e carrello”

Con sentenza depositata in data 31 ottobre 2016, la Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi presentati da Coop Italia e da Coop Adriatica (ora Coop Alleanza 3.0) confermando definitivamente le sentenze di primo e di secondo grado favorevoli ad Esselunga.

Per quanto riguarda invece il ricorso presentato da Coop Estense (anch'essa incorporata per fusione in Coop Alleanza 3.0), la Corte di Cassazione con sentenza depositata in data 31 ottobre 2016 ha cassato l'impugnata sentenza e rinviato la causa avanti alla Corte di Appello di Milano per un nuovo giudizio.

La causa non risulta ancora riassunta avanti alla Corte di Appello di Milano.

### Coop Lombardia

Con atto di citazione in data 5 febbraio 2016, Coop Lombardia ha convenuto in giudizio avanti al Tribunale di Milano Esselunga S.p.A. ed il Dott. Bernardo Caprotti per chiedere l'accertamento della responsabilità dei convenuti a titolo di concorrenza sleale e, in ogni caso, a titolo di responsabilità aquiliana ex art. 2043 c.c. adducendo che avrebbero posto in essere comportamenti che avrebbero agevolato la pubblicazione di un articolo di stampa denigratorio nei confronti della Cooperativa.

In conseguenza del preteso illecito, Coop Lombardia ha richiesto la condanna dei convenuti, in solido, al risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali quantificati in complessivi Euro 13,5 milioni oltre ad interessi ed a rivalutazione.

Sulla scorta del parere espresso dai legali che assistono la Società nel presente contenzioso non si ritiene di poter formulare una prognosi attendibile circa l'esito della controversia.

In ogni caso la quantificazione del danno non sembra idoneamente suffragata, ancorchè sia necessario attendere che il Giudice si pronunci in merito all'accoglimento, o meno, delle istanze istruttorie.

#### Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa – Coop Estense

In data 9 febbraio 2016 Esselunga S.p.A. ha notificato un atto di citazione a Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa – in qualità di successore di tutti i diritti ed obblighi e rapporti facenti capo a Coop Estense Società Cooperativa (“Coop Estense”) - per richiedere il risarcimento dei danni correlati alla grave ed illegittima condotta posta in essere da Coop Estense, a partire dall'anno 2000, consistita nell'ostacolare Esselunga S.p.A. nell'insediamento di nuove strutture di vendita su terreni di sua proprietà a Modena e a Vignola (MO).

La condotta anticoncorrenziale di Coop Estense è stata accertata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e successivamente confermata dal Consiglio di Stato con decisione definitiva e pertanto il giudizio si colloca nell'ambito del summenzionato e più ampio procedimento amministrativo e giudiziale.

Terminato lo scambio delle memorie di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. all'udienza del 23 febbraio 2017, fissata per la discussione delle istanze istruttorie, la causa è stata rinviata all'udienza del 22 giugno 2017.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Perdura un quadro economico incerto con conseguente riflesso sui consumi delle famiglie. In questo difficile contesto congiunturale il Gruppo continuerà nei prossimi mesi nelle attività a sostegno del potere di acquisto dei Clienti con politiche di contenimento prezzi.

Rilevante sarà anche l'attività di sviluppo della rete commerciale e di apertura di nuovi negozi.

Nell'aprile 2017 sarà aperto il 1° negozio a Roma nel quartiere Prenestino. Il supermercato avrà una superficie di vendita di circa 4.600 mq.

**Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione**

  
( **Avv. Prof. Vincenzo Mariconda** )

**Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)**

	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	10.1	3.074.402	2.882.660
Investimenti immobiliari	10.2	182.900	158.787
Avviamento	10.3	6.586	6.586
Attività immateriali	10.4	156.599	158.168
Partecipazioni in altre imprese	10.5	196	46.646
Attività per imposte anticipate	10.6	65.768	88.539
Altri crediti e altre attività non correnti	10.7	76.839	74.783
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>3.563.290</b>	<b>3.416.169</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze finali	10.8	394.419	389.732
Crediti commerciali	10.9	429.558	435.012
Crediti per imposte correnti	10.10	19.253	14.914
Altri crediti e altre attività correnti	10.11	53.189	62.260
Cassa e altre disponibilità liquide	10.12	305.470	284.672
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>1.201.889</b>	<b>1.186.590</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	10.13	<b>14.503</b>	<b>15.264</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>4.779.682</b>	<b>4.618.023</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale	10.14	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	10.14	164.510	164.510
Altre riserve	10.14	49.269	49.269
Riserve di utili portati a nuovo	10.14	2.215.113	1.976.573
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	10.14	<b>2.528.892</b>	<b>2.290.352</b>
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	10.14	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	10.14	<b>2.528.892</b>	<b>2.290.352</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	10.15	396.514	425.173
TFR e altri fondi relativi al personale	10.16	106.751	103.568
Fondi per rischi e oneri	10.17	30.861	36.216
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	10.18	60.043	0
Altri debiti e altre passività non correnti	10.19	107	91
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>594.276</b>	<b>565.048</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari correnti	10.15	28.658	40.454
Debiti commerciali	10.20	1.302.844	1.230.141
Ricavi differiti per manifestazioni a premio	10.18	32.333	180.772
Debiti per imposte correnti	10.21	546	17.803
Altri debiti e altre passività correnti	10.22	292.133	293.453
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>1.656.514</b>	<b>1.762.623</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.779.682</b>	<b>4.618.023</b>

**Prospetto di conto economico consolidato complessivo (in migliaia di Euro)**

	Note	Esercizio	
		2016	2015
Vendite totali	11.1	7.540.009	7.312.263
Altre rettifiche delle vendite		-32.270	-122.562
Ricavi netti		7.507.739	7.189.701
Altri ricavi e proventi e attività promozionali	11.2	1.180.674	1.125.688
Costi per merci e materie prime	11.3	-6.277.094	-6.038.375
Costi per servizi	11.4	-756.607	-716.116
Costi per il personale	11.5	-944.049	-880.974
Ammortamenti	11.6	-198.622	-185.728
Accantonamenti e svalutazioni	11.7	-56.412	-4.626
Altri costi operativi	11.8	-50.270	-58.624
<b>Risultato operativo</b>		<b>405.359</b>	<b>430.946</b>
Proventi finanziari	11.9	842	3.007
Oneri finanziari	11.10	-16.640	-15.112
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>389.561</b>	<b>418.841</b>
Imposte	11.11	-127.298	-128.274
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>262.263</b>	<b>290.567</b>
Risultato netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo		262.263	290.567
Risultato netto dell'esercizio attribuibile alle minoranze		0	0
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'utile dell'esercizio</b>			
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale		-3.723	3.381
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>-3.723</b>	<b>3.381</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>258.540</b>	<b>293.948</b>
Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile al Gruppo		258.540	293.948
Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile alle minoranze		0	0

**Rendiconto finanziario consolidato (in migliaia di Euro)**

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>Esercizio</b>	<b>Esercizio</b>
	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b><i>Flusso di cassa dell'attività operativa</i></b>		
Incassi da clienti	7.540.009	7.312.263
Incassi da attività promozionali	1.158.692	1.061.726
Altri incassi	41.907	40.212
Pagamenti a fornitori	-7.012.436	-6.715.177
Pagamenti a dipendenti	-907.873	-877.385
Affitti passivi e noleggi	-139.559	-145.062
Altri pagamenti	-57.562	-50.040
<b><i>Flusso di cassa dell'attività tipica</i></b>	<b>623.178</b>	<b>626.537</b>
Imposte pagate	-118.308	-134.722
<b>A) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>504.870</b>	<b>491.815</b>
<b><i>Flusso di cassa dell'attività di investimento</i></b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	-453.739	-406.018
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	9.714	6.106
Cessione di partecipazioni societarie	32.977	0
Interessi incassati	869	1.556
Dividendi e interessi su titoli incassati	0	1.640
Altro	-18	-399
<b>B) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>-410.198</b>	<b>-397.115</b>
<b><i>Flusso di cassa dell'attività di finanziamento</i></b>		
Saldo dei finanziamenti ricevuti e rimborsati	-40.198	21.433
Pagamento di interessi	-13.613	-14.229
Distribuzione dividendi	-20.000	-112.000
<b>C) FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-73.811</b>	<b>-104.796</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)</b>	<b>20.861</b>	<b>-10.096</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali e scoperti di conto corrente</b>	<b>284.609</b>	<b>294.705</b>
<b>Disponibilità liquide finali e scoperti di conto corrente</b>	<b>305.470</b>	<b>284.609</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro)**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Riserva di utili portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>100.000</b>	<b>164.510</b>	<b>25.975</b>	<b>23.294</b>	<b>1.976.573</b>	<b>2.290.352</b>	<b>0</b>	<b>2.290.352</b>
<b>Altri movimenti:</b>								
Perdita attuariale su piani pensionistici a benefici definiti	0	0	0	0	-3.723	-3.723	0	-3.723
Rilevazione del risultato del periodo	0	0	0	0	262.263	262.263	0	262.263
Dividendi	0	0	0	0	-20.000	-20.000	0	-20.000
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>100.000</b>	<b>164.510</b>	<b>25.975</b>	<b>23.294</b>	<b>2.215.113</b>	<b>2.528.892</b>	<b>0</b>	<b>2.528.892</b>

## 1. Informazioni generali

Il Gruppo Esselunga (da ora anche il “Gruppo”) opera prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta, al 31 dicembre 2016, da 153 negozi localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Inoltre, il Gruppo gestisce nei principali negozi 83 bar ad insegna Atlantic e 38 negozi di profumeria selettiva ad insegna EsserBella ed è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale. Le principali società che compongono il Gruppo, oltre ad Esselunga S.p.A., sono: Orofin S.p.A., cui fa capo una parte di rilievo delle iniziative di sviluppo immobiliare, Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A. e Fìdaty S.p.A.

### Acquisto del Ramo d’azienda di Ospitaletto

In data 20 aprile 2016 il liquidatore giudiziale di Stefana S.p.A. in concordato preventivo, ha comunicato l’accettazione da parte degli Organi della Procedura dell’offerta di € 51,5 milioni presentata da Esselunga S.p.A. per l’acquisto del ramo d’azienda Ospitaletto (BS) - composto dall’area, dall’acciaieria con laminatoio e da circa 200 dipendenti - con l’obiettivo di realizzare il suo quarto polo logistico.

Il 25 maggio 2016 è stato siglato il contratto di acquisto del ramo d’azienda. Successivamente la Capogruppo ha messo in atto le fasi negoziali per la cessione e dismissione degli impianti e dei macchinari.

Si segnala che l’area sulla quale sorgerà il nuovo centro logistico di Esselunga è stata acquistata nell’ambito della procedura di concordato preventivo ex art. 160 della legge fallimentare di Stefana S.p.A. (la “Procedura”). In particolare, inizialmente Esselunga aveva sottoposto alla Procedura un’offerta congiunta, unica e inscindibile, con GIP S.r.l. per l’acquisto di tre dei quattro rami di azienda di Stefana e, precisamente, per il ramo di azienda di Ospitaletto, che sarebbe stato acquistato da Esselunga (al prezzo di Euro 43,3 milioni), e dai rami di azienda Montirone e Nave (via Bologna), che sarebbero stati acquistati da GIP S.r.l. L’offerta indicava espressamente che Esselunga, pur acquistando il ramo di azienda di Ospitaletto, era interessata unicamente al terreno e che, pertanto, “l’interesse all’acquisto è condizionato al fatto che cessi l’attività produttiva nel sito di Ospitaletto e, quindi, vengano demolite le costruzioni che insistono sull’Area ed asportati gli Impianti e i Macchinari ed i Materiali a Stock”. Successivamente alla presentazione dell’offerta congiunta, la Procedura ha avviato una gara per la dismissione dei rami di azienda di proprietà di Stefana S.p.A., emettendo un Regolamento che, in relazione alle offerte da formulare alla Procedura stessa, prevedeva, tra l’altro, che:

- le offerte avrebbero dovuto essere formulate “esclusivamente per i singoli Rami d’Azienda”, senza prevedere la possibilità dell’acquisto “in blocco” di più rami d’azienda, né quella dell’acquisto di singoli cespiti dei rami d’azienda stessi;
- per ciascun ramo di azienda il corrispettivo non doveva essere inferiore a quello risultante dalle perizie di stima fatte dagli esperti nominati dal Tribunale e, pertanto, per quanto riguarda il ramo di azienda di Ospitaletto, non inferiore ad Euro 51.494.150. Tale importo era dato dalla somma dei valori attribuiti dagli

esperti all'area sulla quale sorgevano gli impianti Stefana e agli impianti, ai macchinari e ai materiali presenti nell'area medesima.

Tenuto conto della rilevanza strategica rivestita dall'area di Ospitaletto per la Società, è stata presentata alla Procedura una nuova offerta per l'acquisto del ramo di azienda di Ospitaletto, sostitutiva della precedente offerta congiunta con GIP S.r.l., al prezzo di Euro 51.500.000, e cioè in linea con la richiesta della Procedura. In ogni caso, anche la nuova offerta, poi accettata dalla Procedura, specificava ovviamente che Esselunga (i) non intendeva riattivare gli impianti e/o proseguire l'attività di impresa siderurgica previamente esercitata da Stefana nell'area di Ospitaletto, e (ii) intendeva, successivamente all'acquisto, demolire i fabbricati insistenti sull'area ed asportare gli impianti, i macchinari ed i materiali presenti nell'area al fine di realizzare un polo logistico nell'area stessa.

Il valore di acquisto del ramo di azienda di € 54,4 milioni, comprende il terreno, i fabbricati, gli impianti e gli oneri accessori, valutati separatamente come sopra detto. Dovendo destinare l'area alla costruzione del polo logistico, gli impianti per la produzione di acciaio presenti sull'area devono essere forzatamente dismessi. Questo, tenuto conto del prezzo pagato per il ramo d'azienda avuto altresì riguardo ai dati desunti dalla perizia del Tribunale per ogni singola categoria di cespiti inserita nel contratto di compravendita, ha comportato una svalutazione di natura contabile di € 39,4 milioni riferita all'acciaieria e al laminatoio destinati allo smantellamento e alla vendita. I valori a €/mq rapportati al corrispettivo complessivo di € 54,4 milioni, considerando che vi sono volumetrie edificabili per più di 500.000 mq di s.l.p., sono sotto il profilo economico assolutamente convenienti. Ad oggi si è contrattualizzata la vendita del laminatoio e si sta procedendo con la demolizione dell'acciaieria.

L'area che rimarrà, pari a circa 1 milione di mq, posta all'intersezione di importanti vie di comunicazione, è di rilevanza strategica per lo sviluppo della rete commerciale in aree non coperte ma è anche destinata ad alleviare la saturazione del polo logistico di Limoto di Pioltello oggi vicino al limite della sua capacità.

L'acquisto da Stefana S.p.A. del ramo d'azienda di Ospitaletto ha comportato il passaggio, al momento della stipula del contratto, di n. 187 lavoratori. Al momento della sottoscrizione dell'atto di compravendita era in essere l'accordo sindacale con il quale, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali, Esselunga S.p.A. e le OOSS avevano condiviso la necessità di avvalersi della CIGS.

Con Accordo sindacale sottoscritto in data 17.5.2016 (ratifica dell'ipotesi di accordo sottoscritta in data 13.5.2016), ai sensi dell'art. 2112 c.c. e dell'art. 47, co. 4bis e 5 della L. 428/1990, sono stati armonizzati i trattamenti economici e normativi dei lavoratori passati in Esselunga S.p.A. Nel predetto Accordo sindacale è stata evidenziata l'intenzione di Esselunga S.p.A. di creare un polo logistico a servizio della propria catena distributiva.

Tramite Accordo sindacale, sottoscritto in data 31.5.2016 presso l'Agenzia Regionale Istruzione Formazione e Lavoro della regione Lombardia, sono stati messi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale con decorrenza 1.7.2016 e durata 24 mesi (fino al 30.6.2018) n. 180 lavoratori. A fronte del predetto accordo e dell'istanza di richiesta di CIGS, il Ministero del Lavoro con decreto 5 agosto 2016, n. 96879 ha provveduto ad autorizzare i 24 mesi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari richiesta.

## **2. Sintesi dei principi contabili adottati**

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

### **2.1 Base di preparazione**

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. E' stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Al 31 dicembre 2016 non ci sono strumenti derivati in essere.

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

## **2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili**

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo diretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## **2.3 Area di consolidamento e sue variazioni**

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2016 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2015 sono indicate nell'Allegato 1.

## **2.4 Criteri e metodologie di consolidamento**

### **Imprese controllate**

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente,

il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

### **Imprese collegate**

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume quando la quota di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e in quelle controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

## 2.5 Criteri di valutazione

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività,

l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *"component approach"*.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Fabbricati	30 – 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 – 8
Altri beni	4 – 10

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni nell'ambito di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

#### Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisto di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento della transazione. L'avviamento non è

ammortizzato ma è assoggettato ad una valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (*"cash generating unit"* o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2-5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

### Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e immobilizzazioni immateriali

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### Partecipazioni in altre imprese, altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) investimenti posseduti fino a scadenza;
- (b) crediti e finanziamenti attivi;
- (c) attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

#### a) Investimenti posseduti fino a scadenza

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore e successivamente alla loro prima iscrizione sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

#### b) Crediti e finanziamenti attivi

I crediti e finanziamenti attivi sono strumenti finanziari prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati

nello stato patrimoniale nella voce “Crediti commerciali” e “Altri crediti”. Questi ultimi sono inclusi nell’attivo corrente se hanno una durata inferiore ai 12 mesi dalla loro scadenza contrattuale, viceversa sono classificati nell’attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando risulta oggettivamente evidente che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L’oggettiva evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore può essere desunta in presenza dei seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell’emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o avvii altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L’importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L’importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce “Accantonamenti e svalutazioni”. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

#### c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati, esplicitamente designati a questa categoria ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il *management* intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo include in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico nelle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” è effettuata solo nel momento in cui l’attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un’attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione che includono: il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull’utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel caso esista un’oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie, il citato modello di valutazione deve essere applicato alla chiusura di ogni esercizio. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, un prolungato o significativo declino nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. In tal caso, la perdita riferita ad

attività finanziarie disponibili per la vendita - calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico - è eliminata dal patrimonio netto e riconosciuta a conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

#### Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come “attività destinate alla vendita”. In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto quando le seguenti condizioni sono verificate:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* deve essersi attivato per la ricerca di un compratore e deve essersi impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- vi deve essere un'aspettativa di completare la vendita entro dodici mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

#### Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

#### Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

#### Patrimonio netto

##### Capitale sociale

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Ricavi differiti per manifestazioni a premio

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi da Esselunga S.p.A. a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri. I ricavi differiti per manifestazione a premio sono valutati sulla base del *fair value* dei punti maturati ridotto per tenere in considerazione il numero dei punti premio che si prevede non saranno redenti dal cliente finale.

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

TFR e altri fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma

formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Il Gruppo ha optato per la rilevazione in una riserva di patrimonio netto degli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali, unico criterio consentito a partire dal 1° gennaio 2015 a seguito della versione rivista dello IAS 19.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

#### Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

I ricavi e i costi relativi ad operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

#### Finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi

I finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi la differenza tra il *fair value* di tale finanziamento e il valore nominale è rilevata nel patrimonio netto, in quanto nella sostanza rappresenta una contribuzione effettuata dal soggetto erogante in qualità di socio a favore del soggetto ricevente (cosiddetta *deemed contribution*).

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. Quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

#### Attività promozionali

Le attività promozionali sono rilevate nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti.

#### Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

#### Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società che ne delibera la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

### **3. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dopo il 31 dicembre 2015 e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2016, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015.

<b>Descrizione</b>	<b>Data di efficacia prevista dal principio</b>
<i>Annual Improvements to IFRSs 2010–2012 Cycle</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 febbraio 2015
<i>Modifiche allo IAS 19, 'Employee benefits' in merito ai piani a benefici definiti</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 febbraio 2015

<i>Modifiche all'IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Modifiche allo LAS 16, 'Property, plant and equipment' e sullo LAS 38, 'Intangible assets', in merito all'ammortamento</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Modifiche allo LAS 16, 'Property, plant and equipment' e allo LAS 41, 'Agriculture' in merito alle coltivazioni fruttifere</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Modifiche allo LAS 27, 'Separate financial statements' in merito al metodo del patrimonio netto</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Modifiche all'IFRS 10 'Consolidated financial statements' e allo LAS 28 'Investments in associates and joint ventures' in merito all'applicazione delle esenzioni del consolidamento e all'IFRS 12</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016
<i>Modifiche allo LAS 1 'Presentation of financial statements' in merito alle iniziative sull'informativa di bilancio</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016

#### **4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1 gennaio 2016:

<b>Descrizione</b>	<b>Data di efficacia prevista dal principio</b>
<i>Modifiche allo LAS 12 'Income taxes' in merito alla rilevazione delle imposte differite attive sulle perdite fiscali</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Modifiche allo LAS 7, 'Statement of cash flow'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
<i>Modifiche all'IFRS 9, 'Financial Instruments', in merito al general hedge accounting</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

<i>Modifiche all'IFRS 2, 'Classification and measurement of Share-based payment transaction'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 15: 'Revenue from contracts with customers'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS 2014-2016</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Modifiche all'IFRS 4: implementazione IFRS 9 – Strumenti finanziari</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Modifiche allo IAS 40, 'Investment Property'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC 22, 'Foreign currency transactions and advance consideration'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Chiarimenti sull'IFRS 15, 'Revenue from contracts with customers'</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRS 14, 'Regulatory Deferral Accounts'</i>	IFRS 14 entrato in vigore il 1 gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha sospeso il processo di omologazione in attesa del nuovo principio sui “rate-regulated activities”
<i>IFRS 16: Leases</i>	Esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2019

## 5. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) *Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in quanto sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b) *Valutazione dell'avviamento*

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

c) *Fondi rischi e oneri*

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

d) *Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

e) *Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela*

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, nonché delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

f) *Fair value delle attività finanziarie*

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

## 6. Tassazione di Gruppo

Nel 2016 la Società, ed alcune società da essa controllate, hanno rinnovato l'adesione, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Supermarkets Italiani S.p.A.

Il regolamento interno stipulato tra la società e la consolidante prevede, fra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la regolazione finanziaria degli effetti fiscali derivanti dal trasferimento delle perdite o degli imponibili è stabilita al momento della liquidazione dell'IRES complessivamente dovuta dalla consolidante;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Supermarkets Italiani le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di ACE e d'interessi passivi indeducibili utilizzata

ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;

- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Supermarkets Italiani SpA relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

## 7. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono accentrati nella tesoreria di Esselunga S.p.A. che fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetta il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Pur sottolineando il fatto che il Gruppo non è esposto a rischi finanziari di apprezzabile entità, si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

### 7.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 e 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Altri crediti e altre attività non correnti	76.839	74.783	2.056
Crediti commerciali	429.737	435.262	-5.525
Crediti per imposte correnti	19.253	14.914	4.339
Altri crediti e altre attività correnti	57.016	64.670	-7.654
Totale lordo	582.845	589.629	-6.784
Fondo svalutazione crediti	-4.004	-2.660	-1.344
<b>Totale netto</b>	<b>578.841</b>	<b>586.969</b>	<b>-8.128</b>

Gli altri crediti e altre attività non correnti includono principalmente crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali di affitti e utenze, crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA e a crediti relativi ad un'istanza di rimborso IRES che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

I crediti commerciali si riferiscono principalmente ai crediti per attività promozionali e ai crediti verso clienti che utilizzano la carta di fedeltà "Fidelity Oro" come forma di pagamento e che rappresentano una voce residuale rispetto al totale delle vendite, in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati contestualmente all'effettuazione della spesa da parte dei clienti. Il livello di rischio associato a tale voce è limitato.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di € 4.004 mila al 31 dicembre 2016 e di € 2.660 mila al 31 dicembre 2015. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I crediti per imposte correnti si riferiscono a crediti IRES nei confronti della controllante fiscale Supermarkets Italiani S.P.A. e a crediti verso l'Erario per l'IRAP.

Gli altri crediti e altre attività correnti includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, raggruppati per categoria e per scaduto (importi espressi in migliaia di Euro).

Descrizione	31 dicembre 2016					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altri crediti e altre attività non correnti	76.839	0	0	0	0	76.839
Crediti commerciali	385.786	1.924	33.675	5.253	3.099	429.737
Crediti per imposte correnti	19.253	0	0	0	0	19.253
Altri crediti e altre attività correnti	57.016	0	0	0	0	57.016
Totale lordo	538.894	1.924	33.675	5.253	3.099	582.845
Fondo svalutazione crediti						-4.004
<b>Totale netto</b>	<b>538.894</b>	<b>1.924</b>	<b>33.675</b>	<b>5.253</b>	<b>3.099</b>	<b>578.841</b>

Descrizione	31 dicembre 2015					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altri crediti e altre attività non correnti	74.783	0	0	0	0	74.783
Crediti commerciali	394.957	1.013	27.979	6.192	5.121	435.262
Crediti per imposte correnti	14.914	0	0	0	0	14.914
Altri crediti e altre attività correnti	64.670	0	0	0	0	64.670
<b>Totale lordo</b>	<b>549.324</b>	<b>1.013</b>	<b>27.979</b>	<b>6.192</b>	<b>5.121</b>	<b>589.629</b>
Fondo svalutazione crediti						-2.660
<b>Totale netto</b>	<b>549.324</b>	<b>1.013</b>	<b>27.979</b>	<b>6.192</b>	<b>5.121</b>	<b>586.969</b>

Come evidenziato nella tabella sopra esposta i crediti scaduti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 43.951 mila mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a € 4.004 mila.

## 7.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio periodico della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato minimizzando il relativo costo e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale il Gruppo dispone di sufficienti fonti di finanziamento e di linee di credito per fronteggiare i propri impegni. In particolare il Gruppo ha accesso ad una linea di credito di € 67,5 milioni con scadenza 27 luglio 2018 utilizzabile alternativamente da Esselunga S.p.A. o Supermarkets Italiani Sp.A.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (importi espressi in migliaia di Euro). Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi

maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

	31 dicembre 2016				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	0	0	0	0	0
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	28.659	29.532	89.089	277.892	425.172
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	0	107	107
Debiti commerciali	1.302.844	0	0	0	1.302.844
Debiti per imposte correnti	546	0	0	0	546
Altri debiti e altre passività correnti	292.133	0	0	0	292.133
<b>Totale</b>	<b>1.624.182</b>	<b>29.532</b>	<b>89.089</b>	<b>277.999</b>	<b>2.020.802</b>

	31 dicembre 2015				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	63	0	0	0	63
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	40.391	28.658	91.334	305.181	465.564
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	0	91	91
Debiti commerciali	1.230.141	0	0	0	1.230.141
Debiti per imposte correnti	17.803	0	0	0	17.803
Altri debiti e altre passività correnti	293.453	0	0	0	293.453
<b>Totale</b>	<b>1.581.851</b>	<b>28.658</b>	<b>91.334</b>	<b>305.272</b>	<b>2.007.115</b>

### 7.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi vengono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla Capogruppo.

#### Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui clienti finali.

#### Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono in massima parte effettuati in Euro. Inoltre le attività e le passività finanziarie sono tutte denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato dai debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti e finanziamenti verso istituti di credito, da debiti di conto corrente di collegamento verso società controllanti e da debiti da locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili sia al 31 dicembre 2016 che al 31 dicembre 2015 sono pari al 27,2%.

Nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sarebbero stati i seguenti:

Descrizione	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a CE e PN) in Euro/000	-435	435	-554	554

Il Gruppo, in questi anni, non ha attivato specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse né ha utilizzato strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non possa essere oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse.

## 7.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria ed escludendo i ratei per interessi maturati.

Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2016 e 2015 è presentato nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	305.470	284.672
Crediti finanziari (correnti e non)	817	1.125
Crediti verso utilizzatori della carta di pagamento Fidelity Oro	63.424	63.308
Debiti finanziari (correnti e non)	-425.174	-465.627
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-55.463</b>	<b>-116.522</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.528.892</b>	<b>2.290.352</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.584.355</b>	<b>2.406.874</b>
<i>Gearing ratio</i>	-2,1%	-4,8%

L'indice *gearing ratio* mette in relazione tra loro la posizione finanziaria netta e il capitale investito netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale delle imprese e il loro ricorso ai mezzi finanziari di terzi.

L'indice 2016 del Gruppo Esselunga evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 97,9% dai mezzi propri e per la rimanente parte dai terzi. Ciò indica un'elevata solidità patrimoniale del Gruppo e un elevato livello di solvibilità.

## 8. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* per il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 (importi espressi in migliaia di Euro):

31 dicembre 2016							
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	196	0	196	196
Altri crediti e altre attività non correnti	0	0	76.839	0	0	76.839	76.839
Crediti commerciali	0	0	429.558	0	0	429.558	429.558
Altri crediti e altre attività correnti	0	0	53.189	0	0	53.189	53.189
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	305.470	0	0	305.470	305.470
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>865.056</b>	<b>196</b>	<b>0</b>	<b>865.252</b>	<b>865.252</b>
Debiti per leasing (correnti e non)	0	0	0	0	425.172	425.172	425.172
Ricavi differiti per manifestazioni a premio (correnti e non)	92.376	0	0	0	0	92.376	92.376
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	0	0	107	107	107
Debiti commerciali	0	0	0	0	1.302.844	1.302.844	1.302.844
Altri debiti e altre passività correnti	0	0	0	0	292.133	292.133	292.133
<b>Totale</b>	<b>92.376</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.020.256</b>	<b>2.112.632</b>	<b>2.112.632</b>

31 dicembre 2015							
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	46.646	0	46.646	46.646
Altri crediti e altre attività non correnti	0	0	74.783	0	0	74.783	74.783
Crediti commerciali	0	0	435.012	0	0	435.012	435.012
Altri crediti e altre attività correnti	0	0	62.260	0	0	62.260	62.260
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	284.672	0	0	284.672	284.672
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>856.727</b>	<b>46.646</b>	<b>0</b>	<b>903.373</b>	<b>903.373</b>
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	0	0	0	0	63	63	63
Debiti per leasing (correnti e non)	0	0	0	0	465.564	465.564	465.564
Ricavi differiti per manifestazioni a premio (correnti e non)	180.772	0	0	0	0	180.772	180.772
Altri debiti e altre passività non correnti	0	0	0	0	91	91	91
Debiti commerciali	0	0	0	0	1.230.141	1.230.141	1.230.141
Altri debiti e altre passività correnti	0	0	0	0	293.453	293.453	293.453
<b>Totale</b>	<b>180.772</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.989.312</b>	<b>2.170.084</b>	<b>2.170.084</b>

## 9. Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

**Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - ii. volatilità implicite;
  - iii. spread creditizi;
- (d) input corroborati dal mercato.

**Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* solo i ricavi differiti per manifestazioni a premio, che rientrano nel livello 3 della gerarchia.

## 10. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

### 10.1 Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2016, il Gruppo, ha aperto i negozi di Monza viale Libertà, con la contestuale chiusura di quello in via Lecco sempre a Monza, Como località Ca' Merlata, Cusano Milanino (MI) e Prato Galilei (PO) con la contestuale chiusura di quello adiacente.

Il negozio di Milano viale Certosa, aperto nel 1968, è stato chiuso definitivamente il 16 aprile 2016.

#### Ramo d'Azienda Ospitaletto

Il 25 maggio 2016 è stato siglato il contratto di acquisto del ramo d'azienda Ospitaletto dalla società Stefana S.p.A. Successivamente la Società ha messo in atto le fasi negoziali per la cessione di tutti gli impianti e dei macchinari e provveduto ad iscrivere una svalutazione pari a € 39,4 milioni per adeguare il valore di carico al valore presunto di realizzo e provveduto a riclassificare gli impianti e i macchinari nell'attivo circolante alla voce Immobilizzazioni destinate alla vendita, in quanto non strumentali all'attività della Società.

Ancorché l'obiettivo fosse dichiaratamente quello di acquistare la sola area, la contabilizzazione del ramo d'azienda Ospitaletto è stata effettuata, così come richiesto in modo vincolante dai principi nazionali OIC e internazionali IFRS, tenendo conto del prezzo pagato per il ramo d'azienda, avuto altresì riguardo ai dati desunti dalla perizia redatta dal tecnico incaricato dal Tribunale di Brescia per i singoli cespiti di oggetto di cessione. Ciò ha comportato la rilevazione nel bilancio 2016 di minusvalenze, in parte da minor realizzo e in parte da svalutazione, che sono la diretta conseguenza della applicazione dei principi contabili che hanno presieduto alla rilevazione dell'acquisto e le cui conseguenze erano già note al momento della formulazione della originaria offerta di acquisto

Di seguito una tabella che riassume l'operazione:

Descrizione	Atto di Acquisto 26.05.2016	Imposte di Registro e Spese Notarili	Costi di demolizione	Costo Totale	Vendita	Fondo Svalutazione	Valore Netto Residuo
<i>Terreni e Fabbricati</i>	16.900	1.964	0	18.864	0	-10.049	8.815
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>16.900</b>	<b>1.964</b>	<b>0</b>	<b>18.864</b>	<b>0</b>	<b>-10.049</b>	<b>8.815</b>
<i>Impianti e Macchinario</i>	29.605	860	3.200	33.665	-10	-27.355	6.300
<i>Attrezzature</i>	4.664	136	0	4.800	-1.303	-2.014	1.483
<i>Altri Beni (arredamenti)</i>	331	10	0	341	-292	-24	25
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>34.600</b>	<b>1.006</b>	<b>3.200</b>	<b>38.806</b>	<b>-1.605</b>	<b>-29.393</b>	<b>7.808</b>
<b>TOTALE</b>	<b>51.500</b>	<b>2.970</b>	<b>3.200</b>	<b>57.670</b>	<b>-1.605</b>	<b>-39.442</b>	<b>16.623</b>

Il dettaglio e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono riportati nella tabella che segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31 dicembre 2016
<b>Terreni e fabbricati</b>					
Costo storico	2.537.178	187.662	-2.798	15.939	2.737.981
Fondo ammortamento	-504.205	-66.328	1.821	154	-568.558
Fondo svalutazione	-6.362	-9.412	0	0	-15.774
<b>Netto</b>	<b>2.026.611</b>	<b>111.922</b>	<b>-977</b>	<b>16.093</b>	<b>2.153.649</b>
<b>Impianti e macchinari</b>					
Costo storico	1.077.571	87.864	-8.922	14.629	1.171.142
Fondo ammortamento	-680.240	-77.399	8.673	16	-748.950
Fondo svalutazione	3.414	355	0	0	3.769
<b>Netto</b>	<b>400.745</b>	<b>10.820</b>	<b>-249</b>	<b>14.645</b>	<b>425.961</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>					
Costo storico	1.685	64	0	-11	1.738
Fondo ammortamento	-1.659	-13	0	11	-1.661
<b>Netto</b>	<b>26</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77</b>
<b>Altri beni</b>					
Costo storico	443.088	40.161	-8.211	6.867	481.905
Fondo ammortamento	-327.044	-33.410	7.358	0	-353.096
<b>Netto</b>	<b>116.044</b>	<b>6.751</b>	<b>-853</b>	<b>6.867</b>	<b>128.809</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>					
Costo storico	352.542	108.890	-10.371	-70.855	380.206
Fondo svalutazione	-13.308	-992	0	0	-14.300
<b>Netto</b>	<b>339.234</b>	<b>107.898</b>	<b>-10.371</b>	<b>-70.855</b>	<b>365.906</b>
<b>Totale</b>					
Costo storico	4.412.064	424.641	-30.302	-33.431	4.772.972
Fondo ammortamento	-1.513.148	-177.150	17.852	181	-1.672.265
Fondo svalutazione	-16.256	-10.049	0	0	-26.305
<b>Totale netto</b>	<b>2.882.660</b>	<b>237.442</b>	<b>-12.450</b>	<b>-33.250</b>	<b>3.074.402</b>

L'incremento della voce **terreni e fabbricati** include € 54.011 mila di investimenti effettuati per l'ampliamento, rifacimento e realizzazione dei negozi aperti nel corso del 2016 di Monza viale Libertà, Como località Ca' Merlata, Cusano Milanino (MI) e Prato Galilei. Inoltre, sono stati effettuati investimenti per € 36.176 mila per il mantenimento e lo sviluppo dei poli logistici e della sede. Sono stati effettuati investimenti per € 16.063 mila per il mantenimento della rete di vendita e investimenti per lo sviluppo commerciale del Gruppo per € 81.412 mila.

Il decremento della voce terreni e fabbricati si riferisce prevalentemente alla chiusura del negozio di Milano viale Certosa, aperto nel 1968 e definitivamente chiuso il 16 aprile 2016.

La colonna riclassifiche e giroconti accoglie principalmente la riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nell'anno e lo spostamento di alcune volumetrie eccedenti alla voce investimenti immobiliari.

L'incremento della voce **impianti e macchinari** include € 21.672 mila per i nuovi negozi, per l'ampliamento e la ristrutturazione di quelli già esistenti; quanto a € 29.709 mila per gli investimenti effettuati per i centri logistici, i centri produttivi e la sede. Infine, sono stati effettuati investimenti per € 36.023 mila per il mantenimento della

rete di vendita e investimenti destinati allo sviluppo commerciale del Gruppo per € 460 mila.

Il decremento della voce in esame è correlato alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo.

La colonna riclassifiche e giroconti accoglie principalmente la riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nell'anno e lo spostamento di alcune volumetrie eccedenti alla voce investimenti immobiliari.

L'incremento della voce **altri beni** include € 7.459 mila di investimenti effettuati per la realizzazione di nuovi negozi, di ampliamenti e ristrutturazioni avvenuti nel corso del 2016; quanto a € 12.813 mila relativi agli investimenti effettuati per i centri logistici, centri produttivi e sedi. Infine, sono stati effettuati investimenti per € 19.889 mila per il mantenimento della rete di vendita.

Il decremento della voce in esame è correlato alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo.

La colonna riclassifiche e giroconti si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi relativi ai nuovi negozi aperti nell'anno ed ai negozi aperti negli esercizi precedenti.

L'incremento della voce **immobilizzazioni in corso e acconti** include investimenti effettuati per lo sviluppo e completamento dei poli logistici per € 23.831 mila, di investimenti per lo sviluppo commerciale per € 83.623 mila e di investimenti destinati all'ammodernamento della Sede, principalmente relativi alla nuova palazzina uffici, per € 1.436 mila.

La colonna riclassifiche e giroconti della voce in commento include la riclassifica alle altre voci delle immobilizzazioni materiali degli investimenti effettuati in esercizi precedenti per i negozi aperti nel corso del 2016 nonché la riclassifica ad investimenti immobiliari di terreni ed immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La voce altri beni comprende (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Automezzi, autovetture e mezzi di trasporto interno	13.410	14.249
Arredamento, mobili e macchine d'ufficio ordinarie	76.341	66.379
Macchine d'ufficio elettroniche	27.838	25.961
Mobili e arredi profumeria selettiva	1.920	1.499
Mobili e arredi bar	9.300	7.956
<b>Totale</b>	<b>128.809</b>	<b>116.044</b>

La tabella che segue dettaglia le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 419/91	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.259	19.941	23.200
Impianti e macchinari	182	0	182
Altri beni	125	53	178
<b>Totale</b>	<b>3.566</b>	<b>19.994</b>	<b>23.560</b>

Al 31 dicembre 2016 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a € 60 mila prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati.

Gli immobili, impianti e macchinari includono fabbricati in locazione finanziaria per un valore netto contabile pari a € 472.252 mila e € 535.250 mila rispettivamente al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

## 10.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione degli investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è riportata nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Totale
<b>Saldi al 1° gennaio 2016</b>	<b>359.050</b>	<b>-26.536</b>	<b>-173.727</b>	<b>158.787</b>
Incrementi	6.369	-1.904	-17.338	-12.873
Decrementi	-2.345	0	676	-1.669
Riclassifiche	36.994	1.661	0	38.655
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>400.068</b>	<b>-26.779</b>	<b>-190.389</b>	<b>182.900</b>

L'incremento del costo storico si riferisce allo sviluppo di aree non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Emilia Romagna	22.967	-8.574	14.393
Lombardia	199.477	-88.957	110.520
Piemonte	71.675	-67.459	4.216
Toscana	28.311	-4.175	24.136
Veneto	8.905	-4.562	4.343
Lazio	1.179	0	1.179
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>332.514</b>	<b>-173.727</b>	<b>158.787</b>
Emilia Romagna	35.426	-15.538	19.888
Lombardia	211.290	-111.698	99.592
Piemonte	71.869	-43.529	28.340
Toscana	35.915	-7.675	28.240
Veneto	8.905	-5.045	3.860
Lazio	9.884	-6.904	2.980
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>373.289</b>	<b>-190.389</b>	<b>182.900</b>

Il *fair value* al 31 dicembre 2016 è allineato al valore contabile riportato nella tabella.

### 10.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Punto vendita di Pisa di Esselunga S.p.A.	6.020	6.020
EsserBella	566	566
<b>Totale</b>	<b>6.586</b>	<b>6.586</b>

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa. La CGU corrisponde al negozio Esselunga di Pisa e ad EsserBella S.p.A.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell'*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (WACC) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 7,58% nel 2015 e al 7% nel 2016.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 7,50%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 8%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

## 10.4 Attività immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono riportati nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31 dicembre 2016
<b>Software</b>					
Costo storico	159.992	8.655	0	8.347	176.994
Fondo ammortamento	-126.065	-16.094	0	0	-142.159
<b>Netto</b>	<b>33.927</b>	<b>-7.439</b>	<b>0</b>	<b>8.347</b>	<b>34.835</b>
<b>Marchi, concessioni e diritti simili</b>					
Costo storico	66.414	39	0	10	66.463
Fondo ammortamento	-12.904	-1.800	0	0	-14.704
<b>Netto</b>	<b>53.510</b>	<b>-1.761</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>51.759</b>
<b>Licenze commerciali</b>					
Costo storico	76.870	706	-117	266	77.725
Fondo ammortamento	-18.309	-1.678	117	0	-19.870
Fondo svalutazione	-3.066	0	0	0	-3.066
<b>Netto</b>	<b>55.495</b>	<b>-972</b>	<b>0</b>	<b>266</b>	<b>54.789</b>
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>					
Costo storico	15.236	10.784	0	-10.804	15.216
<b>Netto</b>	<b>15.236</b>	<b>10.784</b>	<b>0</b>	<b>-10.804</b>	<b>15.216</b>
<b>Altre</b>					
Costo storico	2.171	0	0	0	2.171
Fondo ammortamento	-2.171	0	0	0	-2.171
<b>Netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>					
Costo storico	320.683	20.184	-117	-2.181	338.569
Fondo ammortamento	-159.449	-19.572	117	0	-178.904
Fondo svalutazione	-3.066	0	0	0	-3.066
<b>Netto</b>	<b>158.168</b>	<b>612</b>	<b>0</b>	<b>-2.181</b>	<b>156.599</b>

Gli investimenti dell'esercizio 2016 ammontano a € 20.184 mila e principalmente si riferiscono agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferito allo sviluppo di software non ancora in uso. Il decremento evidenziato nella colonna delle riclassifiche si riferisce agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per software e licenze commerciali entrati in funzioni nell'esercizio in commento e pertanto ri classificati nelle voci appropriate.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione inoltre ai sensi dell'articolo 2427 comma 3-bis del Codice Civile, si attesta l'assenza di situazioni che richiedano la riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali per perdite durevoli di valore.

## 10.5 Partecipazioni in altre imprese

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Grandi Magazzini e Supermercati "Il Gigante" S.p.A.	0	46.350
Altre	196	296
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>46.646</b>

Il 27 maggio 2016 il Gruppo ha ceduto alla società Riva Azzurra S.p.A. la partecipazione rappresentativa del 25,04% del capitale della società Grandi Magazzini e Supermercati Il Gigante S.p.A.

## 10.6 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale posta accoglie le imposte anticipate e differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività secondo criteri fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono riportate nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldi 31/12/2015	Effetto a CE	Effetto a PN	Saldi 31/12/2016
<b>Attività per imposte anticipate</b>				
Costi a deducibilità differita	2.410	-457	0	1.953
Fondi svalutazione, di ammortamento e fondi rischi ed oneri	93.243	15.509	0	108.752
Eliminazione plusvalenze infragruppo	1.241	-50	0	1.191
Perdite fiscali pregresse	81	-34	0	47
<b>Totale</b>	<b>96.975</b>	<b>14.968</b>	<b>0</b>	<b>111.943</b>
<b>Passività per imposte differite</b>				
Adeguamento ai principi contabili di gruppo	-19.630	-10.328	1.451	-28.507
Plusvalenze a tassazione differita	-1.973	688	0	-1.285
Allocazioni maggiori prezzi pagati in acquisizioni	-1.610	50	0	-1.560
Ammortamenti fiscali eccedenti	13.804	-29.284	0	-15.480
Altro	973	-316	0	657
<b>Totale</b>	<b>-8.436</b>	<b>-39.190</b>	<b>1.451</b>	<b>-46.175</b>
<b>Totale netto</b>	<b>88.539</b>	<b>-24.222</b>	<b>1.451</b>	<b>65.768</b>
<b>Imposte anticipate non iscritte</b>				
Perdite fiscali pregresse	1.716	-144	0	1.572
<b>Totale imposte anticipate non iscritte</b>	<b>1.716</b>	<b>-144</b>	<b>0</b>	<b>1.572</b>

## 10.7 Altri crediti e altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti tributari	49.299	47.138
Crediti per IRES verso controllanti	25.262	25.262
Depositi cauzionali	2.278	2.383
<b>Totale</b>	<b>76.839</b>	<b>74.783</b>

I crediti tributari rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo, il cui incasso è subordinato alla realizzazione dell'iniziativa e al suo trasferimento alle società commerciali del Gruppo stesso.

I crediti IRES verso controllanti si riferiscono all'importo chiesto a rimborso ai sensi del Decreto Legge n. 201/2011 per la deducibilità ai fini IRES dell'IRAP non dedotta sul costo del personale per gli anni dal 2007 al 2011.

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze.

## 10.8 Rimanenze finali

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie, consumo	35.922	52.341
Prodotti finiti e merci	358.497	337.391
<b>Totale</b>	<b>394.419</b>	<b>389.732</b>

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino. Di seguito si riporta la movimentazione di detto fondo.

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>Saldo a inizio periodo</b>	<b>32.594</b>	<b>27.229</b>
Accantonamenti	7.459	5.375
Utilizzi	-18.779	-10
<b>Saldo a fine periodo</b>	<b>21.274</b>	<b>32.594</b>

Al 31 dicembre 2016 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

## 10.9 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti verso fornitori per attività promozionali	366.225	371.788
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro	63.372	63.249
Crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro - in sofferenza	140	227
Fondo svalutazione crediti	-179	-252
<b>Totale</b>	<b>429.558</b>	<b>435.012</b>

I crediti verso fornitori per attività promozionali si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali nei negozi del Gruppo (si tratta di attività pubblicitaria, di esposizioni preferenziali, di diffusione dei volantini, ecc.) ed in occasione di nuove aperture o di ampliamento dei negozi già esistenti.

I crediti verso clienti per utilizzo carta Fidelity Oro si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela dei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic ed EsserBella a seguito dell'uso nel mese di dicembre delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro".

L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 si riferisce integralmente ai crediti per utilizzo carta Fidelity Oro

## 10.10 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti per IRES verso controllanti	16.402	993
Crediti verso l'Erario - IRES	119	192
Crediti verso l'Erario - IRAP	2.719	13.717
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	13	12
<b>Totale</b>	<b>19.253</b>	<b>14.914</b>

I crediti per IRES verso controllanti si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale (Supermarkets Italiani S.p.A.) da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale. La voce crediti verso l'Erario-IRES si riferisce agli acconti versati all'Erario da parte delle società che non partecipano al consolidato fiscale.

## 10.11 Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti per cessione di immobili, aree e aziende	696	696
Anticipi ricevuti	0	0
Crediti tributari (principalmente IVA)	10.387	16.232
Crediti verso controllanti (IVA)	240	3.195
Crediti verso controllanti	816	1.127
Ratei e risconti attivi	23.131	23.075
Crediti verso altri	21.744	20.344
Fondo svalutazione altri crediti	-3.825	-2.409
<b>Totale</b>	<b>53.189</b>	<b>62.260</b>

La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione, la cui movimentazione è di seguito riportata:

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>Saldo a inizio periodo</b>	<b>2.409</b>	<b>2.214</b>
Accantonamenti	1.910	0
Utilizzi	-26	-48
Riclassifica	-468	243
<b>Saldo a fine periodo</b>	<b>3.825</b>	<b>2.409</b>

I crediti verso clienti per cessioni di immobili, aree e aziende si riferiscono ai crediti correlati alla cessione dei citati *assets*.

I ratei e i risconti attivi includono essenzialmente risconti di costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, di costi per utenze, di riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza dell'esercizio.

I crediti verso altri includono principalmente crediti verso clienti, crediti verso dipendenti ed enti previdenziali e crediti per recupero di costi ed altri crediti in sofferenza per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.

## 10.12 Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	298.177	277.068
Assegni	6	34
Denaro e altri valori in cassa	7.287	7.570
<b>Totale</b>	<b>305.470</b>	<b>284.672</b>

La Capogruppo ha la possibilità di utilizzare una linea di credito di € 67.500 mila con scadenza 27 luglio 2018.

Si segnala che esiste un vincolo di € 8,0 milioni su un conto corrente bancario a garanzia di un'iniziativa immobiliare.

### 10.13 Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso una vendita, anziché attraverso il loro utilizzo, vengono evidenziate separatamente nello stato patrimoniale come attività destinate alla vendita.

Il dettaglio delle attività destinate alla vendita è riportato nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Totale
<b>Saldi al 1° gennaio 2016</b>	<b>34.002</b>	<b>-641</b>	<b>-18.097</b>	<b>15.264</b>
Incrementi	38.944	-4	-29.667	9.273
Decrementi	-6.611	353	0	-6.258
Riclassifiche	-1.930	-1.846	0	-3.776
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>64.405</b>	<b>-2.138</b>	<b>-47.764</b>	<b>14.503</b>

L'incremento si riferisce principalmente agli impianti e macchinari relativi al ramo d'azienda Ospitaletto, per i quali ad oggi è stata contrattualizzata la vendita del laminatoio e assegnato l'appalto per la demolizione e la vendita dei rottami conseguenti.

I decrementi si riferiscono alla vendita di immobili siti in Livorno.

### 10.14 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	164.510	164.510
Riserve di utili portati a nuovo	2.215.113	1.976.573
Riserva legale	20.000	20.000
Riserva di rivalutazione	25.975	25.975
Altro	3.294	3.294
Totale altre riserve	49.269	49.269
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>2.528.892</b>	<b>2.290.352</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.528.892</b>	<b>2.290.352</b>

Alle date di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a € 1 ciascuna.

Il patrimonio netto di Gruppo aumenta di € 262.263 mila per l'utile dell'esercizio, diminuisce di € 3.723 mila per la contabilizzazione diretta a patrimonio netto delle perdite attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale e diminuisce di € 20.000 mila per la distribuzione di dividendi alla controllante Supermarkets Italiani S.p.A. avvenuta nel 2016.

### 10.15 Debiti finanziari correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Altri debiti finanziari	0	0	63	0
Finanziamenti bancari a m/l termine	0	0	0	0
Debiti per contratti di locazione finanziaria	28.658	396.514	40.391	425.173
Ratei passivi per interessi	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>28.658</b>	<b>396.514</b>	<b>40.454</b>	<b>425.173</b>

Di seguito si riporta il dettaglio degli debiti finanziari suddivisi per scadenza:

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Entro 1 anno	28.658	40.454
Da 2 a 5 anni	118.622	119.993
Oltre 5 anni	277.892	305.180
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>425.172</b>	<b>465.627</b>

Nel corso del 2016 il Gruppo ha pagato canoni di locazione finanziaria (quote capitale) pari a € 40.391 mila.

### Debiti per contratti di locazione finanziaria

Nel 2016 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 3,01% rispetto al 3,13% nell'esercizio 2015. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 27,2% dei debiti al 31 dicembre 2016.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per locazione finanziaria con i canoni da pagare al 31 dicembre 2016 (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016
Canoni di locazione fino a scadenza contratto	535.729
Interessi impliciti	-110.557
<b>Debito residuo in quota capitale</b>	<b>425.172</b>

### Debiti verso Supermarkets Italiani S.p.A.

I debiti verso Supermarkets Italiani S.p.A. sono relativi a finanziamenti a breve termine remunerati al tasso Euribor a 6 mesi + *spread* medio ricevuto dalle banche di riferimento per operazione a 6 mesi *hot money*.

### Valutazione al *fair value* dei debiti finanziari a tassi d'interesse fissi

Il Gruppo non ha intenzione di effettuare alcun rimborso anticipato o alcuna operazione sui tassi di interesse con riferimento ai suddetti debiti finanziari, quindi non ha accantonato nessuna perdita potenziale nel proprio bilancio.

### 10.16 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 è riportata nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>Saldo a inizio periodo</b>	<b>103.568</b>	<b>111.200</b>
<i>Interest cost</i>	2.044	1.635
<i>Service Cost</i>	0	0
Liquidazioni e trasferimenti	-5.298	-5.306
Utili/(Perdite) attuariali	5.174	-4.700
Altri movimenti	1.263	739
<b>Saldo a fine periodo</b>	<b>106.751</b>	<b>103.568</b>

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	31 dicembre	
	2016	2015
<b>Assunzioni Economiche</b>		
Tasso di inflazione (annuale)	1,5%	1,8%
Tasso di sconto (annuale)	1,31%	2,03%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,8%
<b>Assunzioni Demografiche</b>		
Tasso di mortalità atteso	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato), distinte per sesso.	
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS per le proiezioni al 2010, distinte per sesso.	
Epoca di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.	
Dimissioni attese (annue)	Frequenze distinte per società: Esselunga S.p.A. 5%, Atlantic S.r.l. 5%, Esserbella S.p.A. 5%, dirigenti 9%	
Anticipazioni attese (annue)	3% per tutte le tipologie di dipendenti, ad eccezione dei dirigenti di Esselunga S.p.A., per i quali si è supposto un valore annuo pari al 2%.	

### 10.17 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 è riportata nella seguente tabella (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<b>Saldo a inizio periodo</b>	<b>36.216</b>	<b>29.993</b>
Accantonamenti	20.395	19.065
Utilizzi / Rilasci	-25.750	-12.841
Riclassifica	0	-1
<b>Saldo a fine periodo</b>	<b>30.861</b>	<b>36.216</b>

Gli accantonamenti effettuati si riferiscono ad oneri futuri e ai rischi connessi ai contenziosi di vario genere in essere al 31 dicembre 2016.

Il decremento accoglie € 13.350 mila per l'utilizzo del fondo a copertura della minusvalenza generatasi dalla cessione della partecipazione rappresentativa del 25,04% del capitale della società Grandi Magazzini e Supermercati Il Gigante S.p.A. avvenuta il 27 maggio 2016 e il rilascio per esubero di € 12.400 mila in quanto sono venuti meno i motivi che avevano giustificato l'iscrizione del fondo negli esercizi precedenti.

### 10.18 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, quota corrente e non corrente

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 suddivisa per campagna (importi espressi in migliaia di Euro):

	Fidaty	Concorso 20 anni Fidaty	Totale corrente	Fidaty	Totale non corrente
<b>Al 1° gennaio 2016</b>	<b>178.919</b>	<b>1.853</b>	<b>180.772</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Maturazione dei punti premio	32.333	0	32.333	60.043	60.043
Consumo dei punti premio	-178.919	-1.853	-180.772	0	0
Riclassifica fra breve e lungo	0	0	0	0	0
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>32.333</b>	<b>0</b>	<b>32.333</b>	<b>60.043</b>	<b>60.043</b>

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti. I clienti che effettuano la spesa nei negozi ad insegna Esselunga, Atlantic ed EsserBella, maturano i "Punti Fidaty" che consentono il ritiro dei premi del catalogo Fidaty (anche con contributo in denaro) oppure di buoni spesa. Possono partecipare alla citata operazione a premi anche i clienti di selezionati partner commerciali.

### 10.19 Altri debiti e altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi cauzionali	107	91
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>91</b>

La voce in esame in entrambi gli esercizi si riferisce esclusivamente ai depositi cauzionali utilizzati dal Gruppo per il normale svolgimento delle attività commerciali.

### 10.20 Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2016 ammonta a € 1.302.844 mila (€ 1.230.141 mila al 31 dicembre 2015) e include per lo più debiti per acquisti dei prodotti destinati alla rivendita.

### 10.21 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti per IRES verso controllanti	390	17.364
Debiti verso l'Erario per IRES	115	421
Debiti verso l'Erario per IRAP	41	18
<b>Totale</b>	<b>546</b>	<b>17.803</b>

I debiti per IRES verso controllanti si riferiscono ai debiti fiscali verso la consolidante fiscale (Supermarkets Italiani S.p.A.) da parte delle società che aderiscono al consolidato

fiscale, mentre la voce debiti per IRES accoglie il debito per imposte correnti delle società che non partecipano al consolidato fiscale.

## 10.22 Altri debiti e altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	80.698	76.644
Debiti verso Erario per IVA	87.670	83.410
Debiti verso l'Erario per IRPEF	15.888	14.045
Altri debiti verso l'Erario	9.449	8.561
Debiti verso istituti previdenziali	59.996	55.177
Debiti verso controllanti	0	10
Acconti	5.513	8.055
Altri debiti	29.823	43.265
Ratei e risconti passivi	3.096	4.286
<b>Totale</b>	<b>292.133</b>	<b>293.453</b>

La voce acconti nel 2016 e nel 2015 accoglie esclusivamente le caparre ricevute a fronte di accordi preliminari per la cessione di due aree localizzate in Lombardia e Toscana.

La voce altri debiti include tra l'altro i debiti per commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso e i debiti per la cessione di carte prepagate.

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2016 includono € 1.536 mila di canoni attivi di locazione già fatturati ma non di competenza e € 514 mila relativi a ricavi su manifestazioni promozionali già fatturati ma non di competenza.

## 11. Note al conto economico consolidato complessivo

### 11.1 Vendite e ricavi netti

Le vendite e i ricavi netti degli esercizi 2016 e 2015 sono dettagliati come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenza
Vendite totali	7.540.009	7.312.263	227.746
- meno costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	-122.855	-125.434	2.579
- (Differimento)/Riconoscimento netto <i>fair value</i> manifestazioni a premio	90.585	2.872	87.713
Totale altre rettifiche delle vendite	-32.270	-122.562	90.292
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>7.507.739</b>	<b>7.189.701</b>	<b>318.038</b>

Le vendite totali dell'esercizio 2016 sono aumentate di € 227.746 mila rispetto a quelle dell'esercizio precedente. L'incremento in termini percentuali è stato del 3,1%.

La voce vendite totali è ridotta in entrambi gli esercizi dei costi di acquisto dei giornali e delle tessere telefoniche e dei servizi ad esse correlati al fine di esprimere nei ricavi netti il solo margine di vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dal paragrafo 8 dello IAS 18.

Il differimento netto di ricavi per manifestazioni a premio di € 90.585 mila è il risultato del riconoscimento, nel 2016, di € 185.785 mila quale corrispettivo delle obbligazioni da considerarsi estinte con il ritiro dei premi e il differimento di corrispettivi per € 95.200 mila per obbligazioni future.

Tali corrispettivi sono valorizzati in base al *fair value* dei premi, così come percepito dal cliente finale.

I ricavi netti dell'esercizio 2016 aumentano di € 318.038 mila rispetto a quelli del 2015, con un incremento del 4,4%.

## 11.2 Altri ricavi e proventi e attività promozionali

La voce altri ricavi e proventi e attività promozionali degli esercizi 2016 e 2015 è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenza
Attività promozionali	1.139.303	1.079.922	59.381
Affitti attivi e recupero spese condominiali	7.194	6.250	944
Vendite diverse	6.344	3.883	2.461
Noleggio di supporti per il trasporto di prodotti deperibili	12.992	12.410	582
Addebito titoli non rappresentativi di merce (punti fragola)	1.831	2.858	-1.027
Plusvalenze da cessione	1.672	1.895	-223
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	1.846	2.908	-1.062
Addebito costi di analisi controllo qualità	604	756	-152
Aggi e provvigioni	740	716	24
Altro	8.148	14.090	-5.942
<b>Totale</b>	<b>1.180.674</b>	<b>1.125.688</b>	<b>54.986</b>

La voce attività promozionali si riferisce ai servizi prestati dalle società commerciali del Gruppo ai propri fornitori, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari. L'incremento della voce in esame deriva sia dalla maggiore attività promozionale effettuata nell'esercizio, sia dall'aumento dei prezzi dei servizi prestati.

La voce vendite diverse pari a € 6.344 mila nel 2016 si riferisce prevalentemente alla vendita a terzi di rottami, carta da macero e scarti di produzione.

La voce addebito titoli non rappresentativi di merce accoglie i proventi della cessione di Punti Fidaty ai *partners* commerciali a seguito dell'assegnazione ai clienti di questi ultimi dei citati punti. In sostanza i clienti dei *partners* commerciali sono abilitati a partecipare alle operazioni a premio organizzate da Esselunga.

La voce altro si riferisce principalmente agli affitti per spazi pubblicitari e a prestazioni professionali fornite a terzi. Nel 2015 la voce in esame includeva la contabilizzazione di una rinuncia all'acquisto della controparte di un'area destinata alla vendita sita in Toscana.

### 11.3 Costi per merci e materie prime

I costi per merci e materie prime nel 2016 ammontano a € 6.277.094 mila rispetto a € 6.038.375 mila dell'esercizio 2015.

### 11.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Trasporti, facchinaggi e posteggi	195.165	185.834
Affitti passivi, spese condominiali e noleggi	141.068	140.161
Utenze, consumi e spese trasmissione dati	104.666	103.630
Riparazioni e manutenzioni	85.886	79.291
Pulizia	42.359	39.785
Pubblicità e marketing	74.013	58.436
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	21.957	19.253
Assicurazioni	11.046	9.262
Altri servizi	23.972	20.195
Commissioni bancarie d'incasso	18.974	22.088
Consulenze e prestazioni professionali	17.426	20.535
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	20.075	17.646
<b>Totale</b>	<b>756.607</b>	<b>716.116</b>

I costi per servizi aumentano in valore assoluto con un'incidenza complessiva sulle vendite totali pari al 10% (9,8% nel 2015).

L'aumento della maggior parte dei costi in argomento è riferito ad operatività strettamente connesse alle vendite e allo sviluppo commerciale del Gruppo. In particolare, l'incremento del costo dei trasporti è in linea con l'incremento dei volumi e del fatturato.

La voce affitti passivi, spese condominiali e noleggi si riferisce in entrambi gli esercizi quasi completamente agli immobili utilizzati per la vendita al dettaglio.

I costi pubblicitari aumentano per i maggiori costi sostenuti nel 2016 a fronte di alcune campagne promozionali e istituzionali, quali il *Concorso a premi Natale 2016* e le operazioni *Rollin& Star Wars*, *Bellora Capolavori su Telo* e *Amici di Scuola*.

La voce altri servizi include principalmente: costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, i costi di assicurazione e i costi per le lavorazioni della carne e del pesce, costi per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e costi di gestione dello spazio dedicato nei negozi ai bambini (spazio bimbi).

### 11.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	683.823	638.247
Oneri sociali	199.825	191.209
Trattamento di fine rapporto	43.717	41.695
Regalie al personale dipendente	8.623	4.845
Costo del lavoro interinale	2.850	3.209
Altri costi del personale	5.211	1.769
<b>Totale</b>	<b>944.049</b>	<b>880.974</b>

Il costo del personale risente dell'aumento dell'organico medio di circa 800 addetti, dalla previsione degli aumenti salariali derivanti dal prossimo rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro e del premio di competenza 2016 riconosciuto ai dipendenti nel 2017.

L'evoluzione dell'organico medio è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dirigenti	65	59
Quadri e impiegati	15.071	14.656
Operai	7.605	7.215
<b>Totale</b>	<b>22.741</b>	<b>21.930</b>

### 11.6 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Immobili, impianti e macchinari	177.146	166.134
Investimenti immobiliari	1.904	1.468
Attività immateriali	19.572	18.126
<b>Totale</b>	<b>198.622</b>	<b>185.728</b>

L'incremento dell'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari è prevalentemente attribuibile agli ammortamenti conteggiati per i fabbricati e gli impianti fissi e generati dai negozi aperti o ampliati nel corso del 2016 e del 2015.

L'incremento dell'ammortamento delle attività immateriali è prevalentemente imputabile ai software entrati in funzione nel corso del 2016 e nel 2015.

### 11.7 Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	-2.666	-6.711
Svalutazioni delle immobilizzazioni	57.055	10.893
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.023	444
<b>Totale</b>	<b>56.412</b>	<b>4.626</b>

Gli accantonamenti sono stati effettuati a fronte di probabili passività correlate ai contenziosi, di vario genere, in essere al termine degli esercizi in commento.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni sono state effettuate per perdite durevoli di valore su iniziative immobiliari. La voce accoglie anche la svalutazione di € 39.442 mila iscritta al fine di adeguare il valore di carico del ramo d'azienda Ospitaletto.

### 11.8 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Minusvalenze su immobili, impianti e macchinari	2.120	748
Imposte correlate ad operazioni a premio	11.867	24.231
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARSU	10.698	10.441
Imposta comunale sugli immobili - IMU	12.677	11.665
Altre imposte e tasse	4.565	3.413
Diritti, autorizzazioni e concessioni	1.770	1.267
Perdite su crediti	593	892
Abbonamenti, stampa, eccetera	578	555
Altri costi operativi	5.402	5.412
<b>Totale</b>	<b>50.270</b>	<b>58.624</b>

La voce minusvalenze su immobili, impianti e macchinari nel 2016 include la minusvalenza contabilizzata per la cessione di alcuni impianti del nuovo polo logistico di Ospitaletto.

### 11.9 Proventi finanziari

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dividendi ricevuti da "Il Gigante"	0	1.521
Interessi attivi bancari	766	1.005
Interessi attivi verso controllanti	0	4
Altri interessi attivi	5	342
Utili su cambi	28	8
Altri proventi finanziari	43	127
<b>Totale</b>	<b>842</b>	<b>3.007</b>

La voce nell'esercizio a confronto accoglieva l'incasso dei dividendi pari a € 1.521 mila distribuiti dalla società Grandi Magazzini e Supermercati "Il Gigante", partecipazione rappresentativa del 25,04% del capitale ceduta il 27 maggio 2016.

La voce altri interessi attivi nell'esercizio precedente si riferiva a proventi maturati su finanziamenti a breve termine (denaro freddo).

Gli altri proventi finanziari nell'esercizio 2016 includono prevalentemente dividendi di partecipazioni minoritarie.

### 11.10 Oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	0	165
Interessi passivi su contratti di locazione finanziaria	13.410	12.823
Attualizzazione TFR	2.044	1.635
Costi riaddebitati per disponibilità linee di credito	0	304
Perdite su cambi	37	10
Altri interessi passivi	1.149	175
<b>Totale</b>	<b>16.640</b>	<b>15.112</b>

L'aumento degli interessi passivi sui contratti di locazione finanziaria è causata dall'effetto compensato dato dalla diminuzione dei tassi di interesse applicati ai contratti di leasing che passano ad un tasso medio del 3,01% dell'esercizio 2016 dal 3,13% del 2015, e dall'aumento dell'indebitamento medio.

La voce altri interessi passivi accoglie nell'esercizio in corso principalmente gli interessi relativi ad un contenzioso.

## 11.11 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti sul reddito	104.005	125.881
Proventi da tassazione consolidata	-880	-633
Oneri (Proventi) per imposte differite e anticipate	24.173	3.026
<b>Totale</b>	<b>127.298</b>	<b>128.274</b>

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<b>Aliquota di tassazione ordinaria applicabile</b>	31,55%	31,55%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	2,85%	0,71%
- differente base IRAP	1,09%	0,51%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E.	-3,89%	-2,11%
- deducibilità IRAP a fini IRES	0,00%	-0,27%
- imposte sul reddito esercizi precedenti	-0,11%	0,12%
- altre variazioni	1,19%	0,12%
<b>Aliquota di tassazione effettiva</b>	<b>32,68%</b>	<b>30,63%</b>

La maggior incidenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente, alla limitata deducibilità dei costi delle società immobiliari a fronte delle svalutazioni immobiliari effettuate e dal minor beneficio delle imposte anticipate sugli accantonamenti ai fondi rischi valorizzati al 28% (aliquota in vigore dal 1° gennaio 2017, IRES 24% IRAP 4,05%) rispetto all'aliquota ordinaria del 31,5%, nonché all'esito negativo di un contezioso.

## 12. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

Le transazioni tra le società appartenenti al Gruppo e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti, servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo.

La maggior parte delle operazioni sopra elencate rientra nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito sono riportati i dettagli dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, con indicazione della natura del rapporto e della controparte (importi espressi in migliaia di Euro):

<b>Attività</b>			
<b>Società</b>	<b>Natura del rapporto</b>	<b>31 dicembre</b>	
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
La Villata S.p.A.	Prestazioni di servizi amministrativi	202	236
Villata Partecipazioni S.p.A.	Prestazioni di servizi amministrativi	10	9
Supermarkets Italiani S.p.A.	Crediti per imposte a rimborso	25.262	25.262
Supermarkets Italiani S.p.A.	Rapporto di c/collegamento	816	1.127
Supermarkets Italiani S.p.A.	Adesione al consolidato fiscale	16.012	3.195
<b>Totale altri crediti</b>		<b>42.302</b>	<b>29.829</b>
Supermarkets Italiani S.p.A.	Adesione consolidato fiscale	0	993
<b>Totale crediti per imposte</b>		<b>0</b>	<b>993</b>
<b>Totale attività</b>		<b>42.302</b>	<b>30.822</b>

<b>Passività</b>			
<b>Società</b>	<b>Natura del rapporto</b>	<b>31 dicembre</b>	
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
La Villata S.p.A.	Affitti passivi e imposte di registro	26.207	25.712
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>26.207</b>	<b>25.712</b>
Supermarkets Italiani S.p.A.	Adesione al consolidato fiscale	0	17.364
<b>Totale debiti per imposte</b>		<b>0</b>	<b>17.364</b>
Supermarkets Italiani S.p.A.	Debiti commerciali	0	10
<b>Totale debiti per imposte</b>		<b>0</b>	<b>10</b>
<b>Totale passività</b>		<b>26.207</b>	<b>43.086</b>

<b>Conto economico</b>			
<b>Società</b>	<b>Natura del rapporto</b>	<b>31 dicembre</b>	
		<b>2016</b>	<b>2015</b>
La Villata S.p.A.	Prestazioni di servizi amministrativi	812	813
Villata Partecipazioni S.r.l.	Prestazioni di servizi amministrativi	32	30
Supermarkets Italiani S.p.A.	Prestazioni di servizi amministrativi	32	30
<b>Totale altri proventi</b>		<b>876</b>	<b>873</b>
La Villata S.p.A.	Affitti passivi e spese condominiali	100.230	98.919
Dom 2000 S.p.A.	Affitti passivi e spese condominiali	15.739	15.601
<b>Totale costi per servizi</b>		<b>115.969</b>	<b>114.520</b>
La Villata S.p.A.	Spese per manutenzione	5.059	5.201
<b>Totale costi per manutenzione</b>		<b>5.059</b>	<b>5.201</b>
Supermarkets Italiani S.p.A.	Interessi su c/collegamento	1	4
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>1</b>	<b>4</b>
Supermarkets Italiani S.p.A.	Interessi su c/collegamento	0	304
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>0</b>	<b>304</b>
<b>Totale ricavi/(costi)</b>		<b>-120.151</b>	<b>-119.148</b>

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

### 13. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

#### 13.1 Impegni per investimenti

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2016 per investimenti ammontano a € 87.688 mila e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti

enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

Ulteriori impegni per € 106.340 mila verso La Villata S.p.A. per l'acquisto del negozio di Roma quartiere Prenestino attualmente in costruzione e dell'iniziativa di Firenze via Mariti per la quale è in corso l'iter urbanistico.

### 13.2 Impegni per acquisto di merci

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo alle date del 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

### 13.3 Impegni per contratti di affitto

Al 31 dicembre 2016 e 2015 il Gruppo ha in essere contratti di affitto, classificati come *leasing* operativi, riguardanti prevalentemente la propria rete di vendita.

Di seguito si riporta l'ammontare di tali impegni suddivisi per scadenza e per destinazione (importi espressi in migliaia di Euro):

Destinazione	Scadenza	31 dicembre	
		2016	2015
Rete di vendita	Entro l'anno	97.284	97.053
	Da uno a cinque anni	382.905	384.248
	Oltre cinque anni	1.871.031	1.952.722
<b>Totale</b>		<b>2.351.220</b>	<b>2.434.023</b>
Magazzini	Entro l'anno	4.606	4.602
	Da uno a cinque anni	14.592	15.949
	Oltre cinque anni	11.320	14.538
<b>Totale</b>		<b>30.518</b>	<b>35.089</b>
Sedi periferiche	Entro l'anno	123	176
	Da uno a cinque anni	303	587
	Oltre cinque anni	70	21
<b>Totale</b>		<b>496</b>	<b>784</b>
<b>Totale generale</b>		<b>2.382.234</b>	<b>2.469.896</b>

Gli impegni indicati nella tabella di dettaglio sono stati quantificati sulla base delle condizioni contrattuali in essere alla data del 31 dicembre 2016, utilizzando il canone minimo garantito ovvero il canone fisso contrattualmente pattuito. Non è stato previsto alcun effetto inflattivo, così come non sono stati considerati gli affitti da corrispondere esclusivamente in funzione di una percentuale da applicarsi alle vendite.

### 13.4 Garanzie prestate

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2016 a € 165.660 mila, di cui € 154.933 mila bancarie, € 10.728 mila assicurative.

### 13.5 Passività potenziali e cause legali

#### Nordiconad

Il Tribunale di Bologna con sentenza in data 22 marzo 2016 ha rigettato le domande proposte da Margherita S.p.A., Nordiconad Soc. Coop. e GD S.r.l nei confronti di Esselunga per l'accertamento di presunti atti di concorrenza sleale che sarebbero consistiti nell'illegittima richiesta di proroghe di autorizzazioni commerciali per l'esercizio dell'attività di vendita presso il negozio Esselunga in Bologna, via Guelfa.

Con atto di appello notificato in data 12 maggio 2016, le attrici hanno impugnato la summenzionata sentenza avanti alla Corte di Appello di Bologna reiterando la richiesta di risarcimento danni di Euro 96 milioni.

La Corte di Appello ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni all'11 dicembre 2018.

Sulla scorta di quanto indicato dai legali che assistono la Società nel giudizio ed anche in considerazione di quanto accertato dalla sentenza di primo grado, non si ritiene necessario alcun accantonamento per potenziali passività.

Si ribadisce, come già evidenziato in occasione del giudizio di primo grado, che la somma richiesta dalle attrici appellanti a titolo di risarcimento danni è del tutto esorbitante.

#### Cause Coop relative alla pubblicazione del libro "Falce e carrello"

Con sentenza depositata in data 31 ottobre 2016, la Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi presentati da Coop Italia e da Coop Adriatica (ora Coop Alleanza 3.0) confermando definitivamente le sentenze di primo e di secondo grado favorevoli ad Esselunga.

Per quanto riguarda invece il ricorso presentato da Coop Estense (anch'essa incorporata per fusione in Coop Alleanza 3.0), la Corte di Cassazione con sentenza depositata in data 31 ottobre 2016 ha cassato l'impugnata sentenza e rinviato la causa avanti alla Corte di Appello di Milano per un nuovo giudizio.

La causa non risulta ancora riassunta avanti alla Corte di Appello di Milano.

#### Coop Lombardia

Con atto di citazione in data 5 febbraio 2016, Coop Lombardia ha convenuto in giudizio avanti al Tribunale di Milano Esselunga S.p.A. ed il Dott. Bernardo Caprotti per chiedere l'accertamento della responsabilità dei convenuti a titolo di concorrenza sleale e, in ogni caso, a titolo di responsabilità aquiliana ex art. 2043 c.c. adducendo che avrebbero posto in essere comportamenti che avrebbero agevolato la pubblicazione di un articolo di stampa denigratorio nei confronti della Cooperativa.

In conseguenza del preteso illecito, Coop Lombardia ha richiesto la condanna dei convenuti, in solido, al risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali quantificati in complessivi Euro 13,5 milioni oltre ad interessi ed a rivalutazione.

Sulla scorta del parere espresso dai legali che assistono la Società nel presente contenzioso non si ritiene di poter formulare una prognosi attendibile circa l'esito della controversia.

In ogni caso la quantificazione del danno non sembra idoneamente suffragata, ancorchè sia necessario attendere che il Giudice si pronunci in merito all'accoglimento, o meno, delle istanze istruttorie.

#### Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa – Coop Estense

In data 9 febbraio 2016 Esselunga S.p.A. ha notificato un atto di citazione a Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa – in qualità di successore di tutti i diritti ed obblighi e rapporti facenti capo a Coop Estense Società Cooperativa (“Coop Estense”) - per richiedere il risarcimento dei danni correlati alla grave ed illegittima condotta posta in essere da Coop Estense, a partire dall'anno 2000, consistita nell'ostacolare Esselunga S.p.A. nell'insediamento di nuove strutture di vendita su terreni di sua proprietà a Modena e a Vignola (MO).

La condotta anticoncorrenziale di Coop Estense è stata accertata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e successivamente confermata dal Consiglio di Stato con decisione definitiva e pertanto il giudizio si colloca nell'ambito del summenzionato e più ampio procedimento amministrativo e giudiziale.

Terminato lo scambio delle memorie di cui all'art. 183 comma 6 c.p.c. all'udienza del 23 febbraio 2017, fissata per la discussione delle istanze istruttorie, la causa è stata rinviata all'udienza del 22 giugno 2017.

#### Verifiche fiscali

Le verifiche fiscali e i relativi atti di accertamento riguardano i periodi di imposta 2004, 2005 e 2006, i cui contenziosi più rilevanti si sono risolti positivamente per la Società.

### **14. Compensi al Consiglio di Amministrazione**

La seguente tabella riporta esclusivamente gli emolumenti maturati a favore del consiglio di amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (importi espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Esercizio 2016
Consiglio di Amministrazione	8.739
<b>Totale</b>	<b>8.739</b>

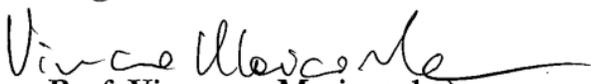
### **15. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Il 1° marzo 2017 è stato attivato a Varedo (MB) il nuovo canale di vendita CLICCA e VAI che è stato realizzato attraverso il recupero della struttura esistente del vecchio negozio. Tramite tale canale, sarà possibile ordinare la spesa on line dal sito [www.esselunga.it/cliccaevai](http://www.esselunga.it/cliccaevai) e ritirarla presso l'apposito centro di Varedo (MB). L'assortimento comprenderà i freschissimi come la carne, il pesce, la frutta e la verdura, il pane fresco, i piatti pronti di gastronomia, i surgelati, gli alimentari confezionati, i

detersivi e i prodotti per l'igiene personale. La spesa sarà disponibile a partire da due ore dopo l'inoltro dell'ordine e potrà essere ritirata in comode fasce di un'ora. Il servizio sarà completamente gratuito e senza limiti minimi di spesa. Il pagamento della spesa dovrà essere effettuato prima del ritiro della stessa, in appositi chioschi con carta di credito, Fidelity Oro oppure bancomat.

**Il Presidente**

**del Consiglio di Amministrazione**

  
( **Avv. Prof. Vincenzo Mariconda** )

**Allegato 1 - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento**

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	% di possesso	Consolidamento integrale		Note
				Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Albria S.r.l.	Milano	16	100	Si	Si	
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
Cedi S.r.l.	Como	10	100	Si	Si	
Centro Alto Milanese S.r.l.	Milano	1.607	100	Si	Si	
Fidaty S.p.A.	Milano	600	100	Si	Si	
Fintrade S.r.l.	Voghera (PV)	10	100	Si	Si	
I.A.M. Immobiliare Alba Mediterranea S.r.l.	Roma	10	100	Si	Si	
Iridea Due S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Lanterna S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Magenta Due S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
Orofin S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Pibiemme S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Commerciale Velo S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Concerto S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Innocenzo III S.r.l.	Novara	10	100	Si	Si	
Pegaso 2011 S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
Ponti S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	
San Magno S.r.l.	Milano	10	100	Si	Si	

## **Relazione del Collegio Sindacale**

ESSELUNGA S.p.A. ( Socio Unico )  
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20  
Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169  
Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO  
CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2016**

Il bilancio consolidato predisposto dagli Amministratori della società si chiude con un utile consolidato netto di 262,3 milioni di Euro.

Si ricorda preliminarmente che dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la società ha deciso di avvalersi dell' opzione di applicare gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il Collegio sindacale ha acquisito la relazione della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. - incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 - dalla quale si evince che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga S.p.A. al 31/12/2016 è conforme agli IFRS , è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo.

I controlli effettuati, anche avvalendosi delle informazioni fornite dalla società incaricata della revisione legale, hanno confermato che i valori espressi nel bilancio trovano rispondenza nei bilanci di esercizio della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

Il controllo del Collegio sindacale non si è esteso ai bilanci delle controllate, da queste trasmessi alla controllante ai fini della formazione del bilancio consolidato : ciò in quanto tali bilanci sono stati oggetto di esame da parte degli organi preposti al controllo delle singole società e da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale rileva, nell'ambito della struttura organizzativa , l'esistenza della funzione responsabile dei rapporti con le Società controllate e ne valuta positivamente l'efficienza e l'operatività.

Nell'ambito della propria attività il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle disposizioni relative alla formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale è stato regolarmente informato dagli Amministratori sulle operazioni societarie di maggior rilievo finanziario, economico e patrimoniale deliberate nel corso dell'esercizio nell'ambito dei rapporti di Gruppo. Ha inoltre mantenuto contatti e scambi di informazioni con la Società di Revisione e con l' Organismo di Vigilanza di Esselunga S.p.A.

Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha accertato la generale conformità del bilancio consolidato alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

In considerazione di quanto innanzi evidenziato, tenuto altresì conto delle risultanze della Relazione accompagnatoria al bilancio predisposta dalla Società di Revisione in data 12 aprile 2017, il Collegio Sindacale non evidenzia motivi ostativi all'approvazione del bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre

2016, che ritiene essere stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge.

Milano , 12 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Dott. Marco Sabella

Dott. Stefano Angheben

Handwritten signatures in blue ink, including the name 'Angheben'.

## **Relazione della Società di revisione legale**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

All'Azionista di  
Esselunga SpA

***Relazione sul bilancio consolidato***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Esselunga, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

***Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisseno 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Esselunga SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Esselunga al 31 dicembre 2016.

Milano, 12 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Rizzardi".

Andrea Rizzardi  
(Revisore legale)

## **Informazioni societarie**

### **Consiglio di Amministrazione**

Vincenzo Mariconda	Presidente
Giovanni Maggioni	Vice presidente
Carlo Salza	Amministratore Delegato
Giuliana Albera	Consigliere
Marina Sylvia Caprotti	Consigliere
Carlo Gualdi	Consigliere
Cosimo Rucellai	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere
Gabriele Villa	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

### **Società di revisione legale**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### **Organismo di vigilanza**

Alessandro Cortesi	Presidente
Alberto Gaudio	Membro
PierMario Barzaghi	Membro